



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 18 dicembre 2018

Il giorno 18.12.2018 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.TONON ROBERTO  
2.BOTTEON ADRIANO  
3.CARNELOS GRAZIANO  
4.COSTA GIULIA  
5.CRISCUOLI SILVIA  
6.DA RE GIANANTONIO  
7.D'ARSIÈ CATERINA  
8.DOMINI LUDOVICO

Pres	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

9.DUS MARCO  
10.FASAN BRUNO  
11.FIORIN FIORENZA  
12.MASET GIUSEPPE  
13.POSOCCO GIANLUCA  
14.SANTANTONIO PAOLO  
15.SARACINO MATTEO  
16.SONEGO ELISA  
17.TOCCHET SILVANO

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
	X
	X
X	
X	
	X
X	
13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NIEDDU MARIANO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA – DUS MARCO – FASAN BRUNO.

Partecipano alla seduta gli Assessori:

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N. 47327, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA AD OGGETTO: "SITUAZIONE DEL PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO DEL PRIMO PIANO INTERRATO DEL COMPLESSO AGRIBELLA".
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N.47329, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA AD OGGETTO: "PARCHEGGI AD USO PUBBLICO NEL PIANO INTERRATO DEL CENTRO DIREZIONALE DI VIA BRANDOLINI".
- 4 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N. 47331 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO, GRUPPO PARTECIPARE VITTORIO AD OGGETTO: "ISPEZIONE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO".
- 5 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N° 218 DEL 29/11/2018 AVENTE AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 6° VARIAZIONE D'URGENZA E ADEGUAMENTO DEL PEG 2018-2020".
- 6 RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO DEL PROCESSO DI REVISIONE STRAORDINARIA E ANALISI PERIODICA DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE - ARTT. 20 E 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 E SS.MM.II.
- 7 VARIANTE URBANISTICA N. 61/2018 AI SENSI L.R. 4/2015 - "VARIANTE VERDE" - APPROVAZIONE AI SENSI ART. 50, COMMA 6, L.R. 61/85 E SS.MM.II.
- 8 COMPENDIO IMMOBILIARE "VICTORIA SPORT". ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE. DETERMINAZIONI.
- 9 PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE "VICTORIA SPORT". ATTO DI INDIRIZZO.
- 10 MOZIONE PERVENUTA IN DATA 03.12.2018, PROT. N. 46347, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SANTANTONIO P. E SARACINO M. AD OGGETTO "PERIZIA URGENTE SU STATO ETERNIT EX CARNIELLI".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N. 47327, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA AD OGGETTO: "SITUAZIONE DEL PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO DEL PRIMO PIANO INTERRATO DEL COMPLESSO AGRIBELLA".
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N.47329, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA AD OGGETTO: "PARCHEGGI AD USO PUBBLICO NEL PIANO INTERRATO DEL CENTRO DIREZIONALE DI VIA BRANDOLINI".
- 4 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N. 47331 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO, GRUPPO PARTECIPARE VITTORIO AD OGGETTO: "ISPEZIONE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO".
- 5 RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N° 218 DEL 29/11/2018 AVENTE AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 6° VARIAZIONE D'URGENZA E ADEGUAMENTO DEL PEG 2018-2020".
- 6 RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO DEL PROCESSO DI REVISIONE STRAORDINARIA E ANALISI PERIODICA DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE - ARTT. 20 E 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 E SS.MM.II.
- 7 VARIANTE URBANISTICA N. 61/2018 AI SENSI L.R. 4/2015 - "VARIANTE VERDE" - APPROVAZIONE AI SENSI ART. 50, COMMA 6, L.R. 61/85 E SS.MM.II.
- 8 COMPENDIO IMMOBILIARE "VICTORIA SPORT". ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE. DETERMINAZIONI.
- 9 PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE "VICTORIA SPORT". ATTO DI INDIRIZZO.
- 10 MOZIONE PERVENUTA IN DATA 03.12.2018, PROT. N. 46347, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SANTANTONIO P. E SARACINO M. AD OGGETTO "PERIZIA URGENTE SU STATO ETERNIT EX CARNIELLI".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 18 DICEMBRE 2018****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Buona sera consiglieri, direi che possiamo iniziare questo Consiglio Comunale del 18 dicembre 2018. Il consigliere Maset e la consigliera Elisa Sonogo mi hanno comunicato la loro assenza e mi hanno pregato di porgere a tutti i migliori auguri di buone feste e di un buon 2019.

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non ci sono comunicazioni.

---oOo---

**DOMANDA DI ATTUALITA'****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sono pervenute due domande di attualità: la prima a firma del consigliere Botteon, la seconda a firma del consigliere Carnelos, nell'ordine di protocollo. Quindi dò la parola al consigliere Botteon per illustrare.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. La notizia è di venerdì sugli organi di stampa di una possibile piantumazione di un nuovo vigneto nei pressi della scuola dell'infanzia di Via San Fermo a San Giacomo di Veglia. Sono stato in visita, ed effettivamente ho visto che nella zona adiacente, a sud dell'asilo di Via San Fermo, sono stati effettivamente svolti negli ultimi giorni dei lavori che sembrano confermare i timori di una nuova piantumazione, ovvero vi è stato l'abbattimento di siepi ed alberi, e del livellamento del terreno. Nella seduta precedente del Consiglio Comunale abbiamo largamente dibattuto sull'opportunità di tenere il più lontano possibile le coltivazioni che possono comportare l'uso di pesticidi, in particolare dai luoghi sensibili come una scuola. Abbiamo un regolamento di Polizia Intercomunale, il regolamento di Polizia Rurale che stabilisce i criteri di piantumazione, distanze per filari di vigneto, di nuovo impianto e reimpianto, in particolare relativamente ad aree particolarmente sensibili, tra le quali una scuola d'infanzia. Ritenuto che un possibile nuovo impianto di vigneto nelle vicinanze di una scuola di infanzia sia da evitare in ogni modo, come confermato dagli studi pubblicati dall'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione Ricerca Ambientale, sugli impatti ambientali dei prodotti e delle sostanze utilizzate nel territorio dal sistema prosecco. Vi è stato recentemente un bellissimo incontro in Biblioteca con il dottor Bianco dell'ISPRA, che ha presentato questo libro, che è "Pesticidi e Prosecco", dove emerge come effettivamente nella nostra zona

stiamo sottovalutando in maniera molto importante e pericolosa quelle che sono le conseguenze sulla popolazione dell'uso di pesticidi, e come la Regione Veneto, in particolare la nostra zona, sia quella che ne fa più uso nel territorio nazionale. Il sottoscritto chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale se risultino in Comune domande per nuovi impianti o reimpianti a San Giacomo nell'area agricola a sud della scuola dell'infanzia di Via San Fermo; se siano stati effettuati dei controlli relativi all'area medesima; se risultino domande di altro tipo, che magari non vi è nessun rischio concreto, però i timori vi sono da parte della popolazione, e devo dire che i lavori lo confermano. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie consigliere e buona sera a tutti. Il Presidente della 4' Commissione nella giornata di ieri mi ha chiesto di convocare la proprietà per far presente la sensibilità che abbiamo su quell'area, e per evidenziare le criticità legate al contesto residenziale e scolastico in cui si inserisce. Stiamo cercando di capire se ci possono essere misure ancora più stringenti, anche rispetto al regolamento di Polizia Rurale che lei, consigliere, ha citato, già molto all'avanguardia, nel rispetto dell'ambiente, che è stato già adottato dal nostro Comune. In questi casi, più che i regolamenti e le norme, valgono il dialogo e la disponibilità a poter lavorare nel rispetto di tutti. Essendo un ambito noto e delicato è giusto che ci sia sensibilità nell'operare da parte dei conduttori del fondo. Ricordo, ad esempio, che lungo la pista ciclabile è sorto recentemente un vigneto, e la sensibilità della proprietà ha fatto sì che si piantassero lungo tutta l'area perimetrale siepi, per evitare ogni forma di contaminazione. Infine ricordo che gli agricoltori vittoriesi sono molto sensibili al tema, tant'è vero che Vittorio Veneto è il Comune con la superficie votata al biologico più estesa. Comunico anche che la proprietà attuale non è vittoriese, appartiene ad un'altra società, non di Vittorio Veneto che abbiamo individuato, ma stiamo cercando di contattare, è già stata scritta una lettera per invitarli al tavolo per un dialogo, per un incontro chiarificatore. Questo è avvenuto nella giornata odierna. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego consigliere.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie della risposta. Quindi i timori sono fondati da parte dei residenti, sono contento che ci sia un interesse. Sicuramente ci sono delle normative a livello europeo che sono molto stringenti per aree sensibili, quindi, tra parentesi, in questa guida sono citate, quindi credo che magari possa essere utile come confronto. Ci sono anche ulteriori possibili azioni che potremmo

già compiere a livello comunale, e sto pensando a quello che ha fatto il Consiglio Comunale di Trento, ad esempio, nell'area delle mele, che ha portato addirittura a 50 metri la distanza per le aree sensibili. Sono contento, e penso che possiamo lavorare insieme per cercare di ostacolare il più possibile questa minaccia, perché credo di minaccia per la salute si tratti, soprattutto dei più piccoli, che sono più deboli. Grazie mille.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La seconda domanda di attualità è pervenuta a firma del consigliere Carnelos, al quale dò la parola.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La mia domanda d'attualità è sorta perché negli organi di comunicazione sociale, nei giornali del giorno 17 di questo mese abbiamo letto tutti, credo, che nel teatro di Capranica il Sindaco di Sutri ha dato la cittadinanza onoraria a Mimmo Lucano, e credo che sia una cittadinanza significativa, e volevo interpellare la Giunta se non ritenesse opportuno ed utile che Vittorio Veneto, la città del Centenario, la città della Pace e della Concordia Nazionale, abbia fra i suoi cittadini onorari una persona come Mimmo Lucano, che della concordia, dell'integrazione, della solidarietà ha fatto la bandiera della sua vita. Secondo me sarebbe un atto amministrativo importante per sottolineare, se ce ne fosse bisogno, che Vittorio Veneto da sempre è una città solidale. E' vero, potrei sembrare contro corrente, nei tempi in cui forse è di moda il cattivismo, pensare, invece, che è opportuno un riconoscimento a chi, pensando alla politica come la forma più alta di carità - non sono parole mie, ma di Paolo VI ancora nel '66 - mi sembrerebbe quasi un dovere morale per la nostra città attivarsi affinché questo possa avvenire, per dire ancora una volta che le forze oscurantiste non praevalerunt, ed è bello, e mi piace pensare che di questa battaglia possa essere in prima fila la mia città. Grazie.

- entra il consigliere Fiorin Fiorenza -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Carnelos. La parola al signor Sindaco per la risposta.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Mi permetto in questo caso di risponderle leggendo il regolamento, perché è molto chiaro in materia. Articolo 2, comma 1, lettera a): "Il conferimento della cittadinanza onoraria è deliberato dal Consiglio Comunale con voto unanime per speciali e riconosciute benemerienze acquisite in base ad una delle seguenti motivazioni (leggo solo la lettera a) perché presumo che lei si riferisca a questa): per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori umani della solidarietà,

dell'amore e dell'aiuto al prossimo, specialmente dei più deboli e bisognosi". L'articolo 3 poi, procedimento di assegnazione, recita: "La proposta di conferimento può essere avanzata da chiunque ne abbia interesse, e deve essere presentata per lettera all'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto, completa di tutti i riferimenti bibliografici, le motivazioni ed ogni altra indicazione utile alla sua valutazione da parte dell'Amministrazione stessa. La 1' Commissione Consiliare Affari Istituzionali ed Attività Culturali è chiamata ad esprimere un parere motivato di rispondenza della proposta ai criteri fissati dal presente regolamento da inoltrare alla Giunta ed al Consiglio Comunale. La Giunta Comunale, valutati la relazione ed il parere della Commissione Consiliare, esprime il proprio parere in merito all'eventuale accoglimento, e trasmette la documentazione al Consiglio Comunale per la deliberazione definitiva". Mi pare quindi evidente che chiunque può prendere l'iniziativa, e l'Amministrazione in questo caso non farà altro che seguire quanto è previsto dal regolamento. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ovviamente le norme regolamentari mi erano note. E' chiaro che la mia domanda di attualità aveva proprio la funzione di buttare il sasso nello stagno, e sicuramente mi farò promotore, perché ovvio che vi debba essere l'unanimità in Consiglio Comunale, ma quella sarà la cartina di tornasole di chi sta da una parte e chi sta dall'altra: chi sta dalla parte della solidarietà, e chi sta invece dalla parte dell'oscurantismo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Carnelos.

---oOo---

**PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N. 47327, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA AD OGGETTO: "SITUAZIONE DEL PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO DEL PRIMO PIANO INTERRATO DEL COMPLESSO AGRIBELLA".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Santantonio, a lei la parola.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Buona sera. Il parcheggio Agribella è uno dei tanti parcheggi privati di uso pubblico letteralmente scippati ai vittoriosi, di cui ho iniziato ad interessarmi quest'estate su suggerimento di alcuni concittadini. Ricordo che i così detti parcheggi standard sono dovuti dal privato all'uso pubblico per poter costruire edifici. Il loro numero cresce con l'aumentare del numero e le dimensioni dei negozi e degli uffici dell'immobile costruito. La

situazione dell'Agribella è complessa fin dal 1991, anno di costituzione della servitù di uso pubblico. Con una serie di accessi agli atti sono ora a conoscenza di questa complessa situazione, che cercherò di porre all'attenzione dei concittadini nell'imminente dibattito elettorale, sperando si possa arrivare ad una soluzione definitiva nel corso del prossimo mandato amministrativo. E' la tipica situazione in cui non solo il privato non dà alla collettività quanto le deve, in base a precise norme di legge per la concessione edilizia che pure ha avuto, ma in cui si prende pure beffa della collettività, rifiutandosi di ottemperare le legittime richieste fattagli dal Comune. Non si spiega altrimenti la chiusura tuttora in atto dei parcheggi del primo piano interrato, che non sono parcheggi dell'ex supermercato Coopca, ora chiuso, ma sono parcheggi a servizio dell'intero complesso Agribella, dei suoi negozi ed uffici, e che devono essere quindi utilizzabili dai cittadini, in quanto funzionali ai servizi complessivi dell'intero complesso immobiliare. Ciò che però maggiormente amareggia è che il Comune, che pure è dotato di un Corpo di Polizia Locale e di un ufficio legale interno, non si attivi per adottare i provvedimenti e le azioni legali per garantire ai cittadini ciò che dovrebbero loro garantire. Con questa interrogazione mi sono limitato al problema del primo piano interrato, ma vi è anche un altro problema, non meno grave, e che affronterò prossimamente, ovvero dell'orario ridotto di apertura del secondo piano interrato. Passo ora a leggere sommariamente l'interrogazione.

"Premesso che il complesso immobiliare Agribella dispone di un primo piano interrato di parcheggi ad uso pubblico, di fatto inibiti all'uso pubblico, in quanto chiuso da anni, a decorrere dalla chiusura del supermercato ex Coopca. Considerato che dalla nota del dirigente comunale dei Servizi Infrastrutturali, indirizzata all'amministratore del condominio Agribella in data 28 gennaio 2016, si apprende: 1) che la Polizia Municipale aveva accertato già in data 23.12.2015 che il parcheggio al primo piano interrato del condominio Agribella non era accessibile al pubblico; 2) che a seguito di una convenzione del 1991 è stata costituita una servitù di uso pubblico sui parcheggi; 3) che al punto 2 della convenzione sopra citata è prevista la costituzione di servitù di uso pubblico sul parcheggio interrato al piano meno uno e al parcheggio al piano interrato meno due; 4) che sempre da nota del dirigente comunale - cito testualmente - trattandosi di aree da destinare ad uso pubblico, l'accesso al parcheggio deve comunque essere garantito, a prescindere dalla proprietà delle aree; 5) che la sopra citata nota del dirigente comunale all'amministratore del condominio Agribella si concludeva - cito testualmente - in attesa quindi di definire a stretto giro a mezzo convenzionale le modalità di gestione dell'uso pubblico del parcheggio in oggetto, si chiede di invitare chi di competenza a rispettare gli obblighi convenzionati di cui sopra, garantendo il libero accesso al pubblico del parcheggio interrato ai piani meno uno e meno due. Si chiede quindi all'Amministrazione Comunale: 1) per quale



ragione non si sia addivenuti alla definizione a stretto giro a mezzo convenzionale delle modalità di gestione dell'uso pubblico del parcheggio in oggetto, richiesta dal Comune nel 2016, e per quale ragione non abbia prodotto risultato alcuno l'invito a chi di competenza a rispettare gli obblighi convenzionali di cui sopra, garantendo il libero accesso al pubblico del parcheggio interrato ai piani meno uno e meno due; 2) se, in particolare, disponendo il Comune di un ufficio legale interno, sia stata richiesta allo stesso un'azione legale al fine di garantire, anche attraverso atti coattivi, il diritto dei cittadini vittoriesi di utilizzare un parcheggio di uso pubblico, l'accesso al quale deve essere comunque garantito a prescindere dalla proprietà delle aree; 3) quali azioni l'Amministrazione intenda ora porre in atto al fine di rendere effettivo, benchè purtroppo tardivo, l'uso pubblico dei parcheggi del primo piano interrato del condominio Agribella". Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. La parola al signor Sindaco per la risposta.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Come noto, il parcheggio da lei citato è tuttora nella disponibilità del commissario liquidatore, il quale, pur sollecitato, non ha ritenuto di dar corso alle richieste avanzate dall'Amministrazione. Nel maggio del 1991 era stato predisposto uno schema di convenzione per la disciplina del parcheggio, ma tale convenzione, a quanto consta, non era mai stata sottoscritta. Parimenti nel dicembre del 1999 l'allora Amministrazione elaborava un ulteriore schema di convenzione da sottoscrivere con il condominio; anche questo schema mai sottoscritto. Per evitare che si prescrivano i diritti previsti nella convenzione originaria, l'Amministrazione ha comunque provveduto ad interrompere i termini di prescrizione, sollecitando l'intervento del condominio attraverso il suo amministratore. Sarebbe inoltre necessario, visto che l'utilizzo del parcheggio oggi sarebbe svincolato dal supermercato, effettuare alcuni lavori di adeguamento, muratura degli accessi al supermercato e creazione di un impianto di illuminazione autonomo, che non si ritiene debbano essere posti a carico del Comune, anche alla luce del fatto, ampiamente riscontrato, che non risulta esserci alcuna carenza di parcheggi in zona. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Posso ritenermi soddisfatto della risposta, che comunque mi riservo di risentire, ascoltare, e capire nel dettaglio. Non mi consta comunque il fatto che i parcheggi siano sufficienti in zona, e quindi questa è una cosa che mi giunge totalmente nuova. Penso che in centro cittadino ci sia carenza di parcheggi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Santantonio.

---oOo---

**PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N. 47329, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA AD OGGETTO: "PARCHEGGI AD USO PUBBLICO NEL PIANO INTERRATO DEL CENTRO DIREZIONALE DI VIA BRANDOLINI".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Anche questa interrogazione, come la precedente, nasce dalla sollecitazione di alcuni concittadini, e cerca di dare corpo, seppure ancora in fase embrionale, a quella volontà di affrontare con impegno e determinazione il problema di assicurare all'uso pubblico i parcheggi così detti standard, di fatto scippati ai vittoriesi. Qui la situazione è ancora più grave della precedente: i parcheggi interrati sul lato est, che dovrebbero essere di uso pubblico, sono infatti inutilizzati a causa della chiusura permanente del cancello di accesso di Via Fogazzaro, da cui accedono invece con telecomando solamente i proprietari dei box privati collocati sul lato ovest del piano interrato, come chiunque può constatare dall'esterno del cancello. Questa situazione dovrebbe farci tutti riflettere, vista la situazione di carenza - ripeto carenza - e penuria di parcheggi in centro città, cosa che evidentemente il Sindaco pensa in modo diverso. Ci rendiamo conto che tra questi, quelli dell'Agribella, e probabilmente altri su cui sto effettuando verifiche, perdiamo allo stato oltre 100 posti auto in pieno centro? Passo a leggere l'interrogazione.

"Premesso che il piano interrato del Centro Direzionale Brandolini, realizzato negli anni '80 e dotato di un piano interrato a parcheggi, alcune decine dei quali dovrebbero essere parcheggi ad uso pubblico in qualità di standard urbanistici; a memoria di pressoché tutti i vittoriesi tali parcheggi di uso pubblico non sono mai stati utilizzati, in quanto l'ingresso al piano interrato è sempre stato ed è tuttora interdetto dal cancello telecomandato di accesso da Via Fogazzaro, dal quale entrano ed escono solo i proprietari dei box auto ivi presenti; l'impresa allora costruttrice del Centro Direzionale Brandolini, rispondendo al Comune di Vittorio Veneto in relazione al foglio protocollo n. 16104/90 del Quarto Settore, Unità IX in data 14.03.1991, inviava al Sindaco in data 31.03.1991 una propria nota ad oggetto "Collaudo opere di urbanizzazione comparto edificatorio n. 9/20 in Via Brandolini", in cui al secondo capoverso affermava che "per quanto attiene al rilievo n. 4 già da tempo stiamo sollecitando la Segreteria del Comune affinché predisponga l'atto per l'utilizzo e la regolamentazione al piano interrato". Considerato che il bisogno di parcheggi nella zona è

elevato, in particolare per la presenza di una banca (adesso non c'è più), di diversi uffici, e soprattutto della farmacia comunale del centro cittadino; il bisogno di parcheggi nella zona è stato reso ancora più forte dalla soppressione dei parcheggi di Piazza Medaglie d'Oro per far posto al nuovo monumento ai Fanti, inaugurato nella primavera scorsa; che dovrebbe essere interesse e dovere dell'Amministrazione Comunale porre in essere gli atti che servono a dar vita a situazioni come quelle della disponibilità dei parcheggi pubblici, idonee a soddisfare interessi e bisogni della collettività cittadina. Si chiede: 1) il numero esatto dei parcheggi di uso pubblico, standard urbanistico, al piano interrato del Centro Direzionale Brandolini; 2) se sia stato attuato l'atto per l'utilizzo e la regolamentazione del parcheggio al piano interrato, che già nel 1991 l'impresa costruttrice richiedeva al Comune; 3) in caso di risposta affermativa alla domanda formulata al precedente punto 2, in quale data sia stato redatto l'atto, e per quale ragione l'accesso ai parcheggi di uso pubblico sia attualmente interdetto; 4) in caso di risposta negativa la domanda formulata al precedente punto 2, se l'Amministrazione intenda attivarsi, ed entro quali tempi, per dare vita all'atto, e rendere quindi concreta ed effettiva la disponibilità ai cittadini dei parcheggi di uso pubblico del piano interrato del Centro Direzionale Brandolini". Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La risposta al signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. Premessa: il presupposto su cui si basa la sua interrogazione, e cioè che il bisogno di parcheggi in zona sia elevato, è, ad avviso dell'Amministrazione, completamente infondato, in quanto è esperienza consolidata che nei vari orari della giornata vi sia disponibilità, oltre che di stalli a pagamento, anche di parcheggi a disco orario, e persino di parcheggi non regolamentati. Allo scopo è stata effettuata un'indagine a campione da parte della Polizia Locale, che assevera quanto affermato: il tasso di utilizzo è pari al 27% nel parcheggio della stazione, che conta 110 stalli, e del 17% in quello multipiano di Piazza Medaglie d'Oro, che conta 75 stalli. Quindi quasi sempre oltre 50 posti liberi blu, a pagamento. Concordo con lei che sia un problema che deve essere risolto, pur tuttavia mi permetto di farle notare che esso ha attraversato ben sei Amministrazioni (dico sei Amministrazioni), a dimostrazione che, evidentemente, ciò non rappresenta un'emergenza. Oltretutto in questi ultimi anni l'Amministrazione ha impegnato gli Uffici Comunali in attività ritenute molto più importanti e più urgenti per la città, fra foro di Sant'Augusta, elettrificazione tratta ferroviaria Conegliano-Vittorio Veneto, Piazza Meschio, messa in sicurezza antisismica delle scuole, Centenario della Grande Guerra, sistemazione impianti sportivi, eccetera. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io ringrazio il Sindaco per l'articolata risposta. Non sono d'accordo che il problema dei parcheggi in centro non sia così sentito, visto che sono stato proprio interpellato dai cittadini per porre questi quesiti all'Amministrazione. Per quanto riguarda il passaggio a diverse Amministrazioni non è affar mio; io sono qua a fare il mio mestiere di consigliere di minoranza, e quando vedo che c'è un problema lo porto all'attenzione dell'attuale Amministrazione, e se il problema è ritenuto interessante per i cittadini, come penso che lo sia, penso che sia corretto prenderlo in considerazione, nonostante i numeri - che non so da dove arrivino - delle percentuali di occupazione, e penso che il problema debba essere preso in considerazione. Grazie.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Scrutatori D'Arsiè, Dus e Posocco. C'è lo scambio fra Fasan e Posocco. Il Consiglio approva.

---oOo---

**PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2018, PROT. N. 47331 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO SARACINO, GRUPPO PARTECIPARE VITTORIO AD OGGETTO: "ISPEZIONE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buona sera. "Premesso che in data 18 aprile 2018 la Tribuna di Treviso pubblicava a pagina 33 un articolo a firma FDM dal titolo "Ispettori in Comune, pulci e conti, arrivano in Municipio gli uomini della Ragioneria dello Stato", da cui si apprendeva che in Comune era in corso un'ispezione contabile della Ragioneria Generale dello Stato; dall'articolo citato si apprendeva che l'ispezione stava mettendo il naso nei più diversi dossier della gestione municipale dal 2013 al 2017; sempre nel citato articolo si apprendeva che la lente di ingrandimento è stata utilizzata nei primi giorni del setaccio verso la gestione della macchina interna, in particolare degli accordi premianti sul personale. Considerato che a tutt'oggi nulla è dato sapere di tale ispezione, che resta avvolta in un alone di impenetrabile mistero, nonostante all'epoca qualche consigliere avesse tentato di acquisire informazioni in merito; in ogni caso si ritiene fatto di grave scorrettezza che l'Amministrazione, solitamente prolifica di frequentissime

lunghe e talvolta inutili comunicazioni, ad oggi, inizio di seduta di Consiglio Comunale, non abbia sentito il dovere di comunicare tempestivamente al Consiglio Comunale e alla città un'ispezione di tale portata. Si chiede all'Amministrazione Comunale: 1) per quanto tempo, in particolare da che data a che data, si sia svolta in Municipio l'ispezione della Ragioneria Generale dello Stato; 2) quali anni della gestione contabile comunale, in particolare da che anno a che anno, siano stati sottoposti al controllo dell'ispezione; 3) oltre agli accordi premianti sul personale, come informava l'articolo della Tribuna, erano stati setacciati nei primi giorni dall'ispezioni quali altri settori di spesa del Comune sono stati poi oggetto dell'ispezione; 4) se gli esiti dell'ispezione siano stati resi noti all'Amministrazione Comunale; 5) in caso di risposta affermativa al precedente quesito 4, in quale data sia giunta la comunicazione dell'esito dell'ispezione, e dove esso sia consultabile o richiede; 6) in caso di risposta negativa al precedente punto 4, di capire entro quale data l'esito dell'ispezione dovrà essere trasmesso al Comune". Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Buona sera a tutti. Andando in ordine, consigliere, l'ispezione si è svolta dal 9 aprile all'11 maggio 2018. Il periodo analizzato riguarda le annualità 2013 e seguenti fino al 27 luglio 2018. In materia di personale l'analisi ha riguardato anche annualità precedenti, in particolare il 2012. Per quanto riguarda la contrattazione decentrata integrativa gli anni 1999 e 2004. Gli esiti sono stati comunicati, in particolare la comunicazione sui risultati è pervenuta in data 3 dicembre ed acquisita al protocollo 46436, per il quale può essere fatta comunicazione e richiesta di accesso, come qualsiasi altro documento. Gliela leggo dopo, perché è lunghissima. Per quanto riguarda i settori che sono stati oggetto dell'ispezione glieli leggo: notizie di carattere generale assetto organizzativo, dotazione organica e spesa del personale, dotazione organica ed andamento della spesa del personale, attuazione delle misure previste per l'anticorruzione e la trasparenza, anticorruzione e trasparenza, assunzione a tempo indeterminato, a tempo determinato, stabilizzazioni, progressioni verticali, assunzione a tempo indeterminato, stabilizzazioni, assunzioni a tempo determinato, incarichi a tempo determinato ex articolo 90 Decreto Legislativo 267/2000, progressioni verticali, rispetto di controlli circa l'adempimento della normativa in materia modalità di reclutamento e limiti di spesa di personale da parte delle società e degli Enti partecipati, ex articolo 18 comma 2 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008/112, conferimento di incarichi a tempo determinato, anagrafe delle prestazioni incarichi autorizzati ai propri dipendenti, conferimento di incarichi a soggetti esterni, articolo 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165 del 2001, la contrattazione decentrata

integrativa del personale del comparto, costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, produttività, utilizzo delle risorse decentrate, compensi per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, progressioni economiche orizzontali, posizioni organizzative altre professionalità, indennità, compensi per specifica attività, trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale, trattamento accessorio del Segretario Comunale, rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica, razionalizzazione e centralizzazione degli acquisti, adesione a convenzioni Consip e al Mercato Elettronico della Pubblico Amministrazione, verifica del rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Se mi può ridire il numero del protocollo.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

46436.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ringrazio per la risposta, e farò accesso atti per leggere la relazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 5: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N° 218 DEL 29/11/2018 AVENTE AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. 6° VARIAZIONE D'URGENZA E ADEGUAMENTO DEL PEG 2018-2020".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola all'Assessore Napol per illustrare il punto.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Diciamo che questa variazione di bilancio trova la sua origine in una deliberazione di Giunta n. 218 del 29.11.2018, che praticamente interveniva per introitare nel bilancio un contributo che era stato già promesso ancora da lungo tempo, dalla Struttura di Missione del Governo italiano, che si è concretizzata poi nei giorni di fine novembre. Per fare questo abbiamo dovuto intervenire in via d'urgenza, perché, come sapete, le variazioni si possono fare entro il 30 novembre dell'anno, poi non sono più possibili, quindi questa sera si tratta di ratificare questa variazione di bilancio, che ha per oggetto l'entrata di 50.000 euro come contributo statale relativo al progetto Centenario Grande Guerra, e poi registrare le relative uscite, che pareggiano l'entrata. Poi, all'interno sempre di questa variazione, c'è il trasferimento di capitolo di

14.050 euro relativi al progetto Brandolino Brandolini, che si pareggiano nel trasferimento di capitolo; poi ci sono anche qui maggiori e minori spese che si pareggiano, maggiori spese per interessi passivi da contratti swap euro 360, pareggiati da minori spese per interessi passivi servizio viabilità. Quindi mi pare un provvedimento molto semplice e molto chiaro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Il consigliere Botteon si è prenotato, e ha la parola.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Solo per riportare il quesito che era emerso in Commissione, che era stato detto che sarebbe stato risposto in Consiglio Comunale, ma mi vedo costretto a riportarlo, ovvero, siccome è una maggiore spesa per organizzare eventi, la domanda che era emersa in Commissione era: quali nuovi eventi? Ci sono dei nuovi eventi, oppure no? Quindi sia per i 30.000 che per i 20.000, quindi se era possibile dettagliare questi introiti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Io vi riporto quanto è sancito dall'accordo che la Struttura di Missione ci ha trasmesso a fine dello scorso mese, e dal quale nasce il reinserimento dei 50.000 euro che erano stati, come ricordate, inizialmente inseriti a bilancio, poi per precauzione tolti, perché la Struttura di Missione non dava più sostanzialmente segni di vita, per dirla brutalmente. L'accordo era già all'epoca stato raggiunto, però era rimasto congelato, quindi la Struttura di Missione ci ha rinviato il protocollo, chiedendoci di sottoscriverlo, ed il protocollo prevede il finanziamento per la cerimonia finale di commemorazione ufficiale del Centenario, che ha visto la gran parte delle spese sostenute dall'Esercito Italiano, ma una parte anche dal Comune di Vittorio Veneto, e l'evento musicale finale, che ricorderete essere il concerto con Griminelli; il Concorso Nazionale Corale Trofei Città di Vittorio Veneto edizione straordinaria per il Centenario. Quindi questi sono stati sostanzialmente gli eventi per i quali la Struttura di Missione ha collaborato nelle spese con la Città di Vittorio Veneto. Ovviamente quindi parte delle spese sostenute per questi eventi saranno coperte dal fondo arrivato dal Ministero. In questi giorni stiamo lavorando per la predisposizione alla realizzazione in collaborazione con le realtà del territorio di un momento di ringraziamento a tutti quei singoli, associazioni, Ente vari che hanno collaborato al Centenario, che diventi anche un momento di restituzione del complesso degli eventi alla città di Vittorio Veneto, ma non solo, perché vi ricordo che tra le tre attività di commemorazione che la Regione Veneto ha finanziato in Regione c'è proprio quella di Vittorio Veneto, insieme a Padova e a Montebelluna, e anche la Regione nelle settimane scorse ha

ricordato, appunto, che sono stati questi tre i programmi ai quali la Regione ha attivamente partecipato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, a lei la parola.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. E' il primo intervento, poi ho visto l'Assessore rispondere subito. Una cosa non mi è chiara. Intanto la Struttura di Missione, avete visto che i soldi sono arrivati, che avevate tanto criticato, dato la colpa al nuovo Governo, ma in realtà i soldi poi alla fine sono arrivati senza problemi. Non ho capito una cosa: questi eventi, tra cui l'evento musicale, mi sembra che fosse già finanziato; mi sembra che ci sia una delibera specifica per il concerto, penso che si riferisse a quello del 4 novembre, quindi con questi 50.000 euro andiamo a finanziare questi eventi, che dalle delibere risultavano già finanziati, quindi mi aspetto un avanzo di bilancio di 50.000 euro, o mi sbaglio? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Come le ho detto, intanto sono in parte finanziati gli eventi, cioè il Comune di Vittorio Veneto per gli eventi indicati nell'accordo ha speso di più di 50.000 euro, prima cosa. Seconda, come le ho detto, sono un cofinanziamento, e stiamo lavorando alla realizzazione anche di altri eventi. Questi soldi qua liberano soldi che sono stati spesi dal Comune.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

C'è qua la variazione di bilancio.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Non è che è un avanzo, l'avanzo si vedrà l'anno prossimo. Questa qua è una variazione, non è un avanzo. Siamo a dicembre, eh!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Devo dare ragione a Posocco sul discorso che ha fatto: erano eventi già finanziati con delibera, quindi, andando a modificarlo, ci troveremmo con una cifra, un residuo. Questo residuo è già stato finanziato? Se no risulta un avanzo.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

I residui si vedono l'anno prossimo, non quest'anno.



**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Però bisogna impegnarli sul bilancio, non è che il bilancio facciamo e vediamo il prossimo anno.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Cioè?

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

C'erano già delle delibere di impegno di spesa, quindi lei sta dicendo che vedremo l'anno prossimo?

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

L'avanzo non lo può vedere quest'anno, lo vede l'anno prossimo!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Facciamo prima le domande, poi le risposte giustamente.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ok, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

C'è il consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Assessore Napol, lei, che è Assessore al Bilancio, mi potrà chiarire questa cosa. Semplicemente è una domanda semplice: questi eventi erano finanziati con una cifra x; sono arrivati i 50.000 euro da Roma. Questi 50.000 euro sono andati a completare il finanziamento di alcune manifestazioni, o sostituire completamente il finanziamento, e quindi si sono liberati dei soldi. Le chiedo cortesemente se mi può dare dei numeri, perché sia più chiaro a noi consiglieri. Questo le chiedo, non sto criticando niente, sto chiedendo dei numeri. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. La parola al consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sono un po' stupito degli interventi dei miei colleghi, perché sembra - ma sicuramente non è così - che ignorino quali sono i principi che sono alla base dei bilanci comunali. Allora, quando arriva quel contributo, per introitarlo è necessario predisporre gli appositi capitoli nel bilancio. Se ricordate - e lo avete ricordato - di quei 50.000 euro l'Amministrazione pensava di poter contare senza dover reperire denaro proprio. Come voi sapete, quando si fa una manifestazione, un evento, qualsiasi cosa, non è che si possa dire "non ho i soldi", oppure "lo faccio con quelli che mi arriveranno", c'è la promessa dell'unità di missione. Siccome non c'era all'epoca, è chiaro che sono stati reperiti nell'apposito capitolo con finanziamento proprio. Quindi è indubbia una cosa: se non veniva fatta questa variazione di bilancio non si poteva introitare quei 50.000;

facendo questa variazione di bilancio, ovvio che nel bilancio stesso risulteranno delle somme che prima si pensava di dover spendere per quei tre eventi, e anche qui, per carità, credo di scoprire l'acqua calda, è ovvio che compariranno nel bilancio del prossimo anno. E' indubbio, tanto per essere chiari, che se arrivavano prima probabilmente sarebbero stati impiegati in altro modo. Tengono presente una cosa gli esimi colleghi: se fossimo stati il 15 novembre, quando era ancora possibile allocare le risorse, fare ulteriori variazioni per utilizzare quei fondi che si erano liberati, ma essendo arrivati ora questa era l'unica strada procedimentale, ce ne era un'altra, quella di dire "non vogliamo il contributo di 50.000 euro, che abbiamo già provveduto in altro modo". Se questo è il suggerimento, credo abbia fatto bene l'Amministrazione invece ad introitarlo, anche perché se si liberano dei fondi vorrà dire che verranno spesi ed allocati nella PA, la prossima Amministrazione, quindi sul punto credo ci dovrà essere grata. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ci sono delle risposte tecniche? Assessore Napol, prego.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Se la situazione fosse azzerata e al momento attuale non ci fossero iniziative in corso e non ci fossero pendenze, ovviamente i 50.000 che entrano per il centenario restano 50.000 e transitano per l'avanzo di amministrazione. Siccome le iniziative non sono finite, come ci ha ben spiegato l'Assessore, e i conti sono ancora da concludere, probabilmente magari una parte di questi 50 verranno utilizzati, una parte andrà in avanzo, ma questo lo sapremo ad aprile, quando chiuderemo, faremo il conto consuntivo. Diciamo che il problema di questo ritardo, purtroppo, se vogliamo trovare un problema, è che noi, per finanziare le attività del centenario abbiamo dovuto prelevare soldi da altri capitoli del bilancio del Comune. Tutto là. Questa è la situazione. Adesso abbiamo recuperato, li lasceremo in eredità, una parte almeno, alla prossima Amministrazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Napol. Non vedo altre prenotazioni, quindi io passerei alla dichiarazione di voto e all'approvazione, se siete d'accordo. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola ai consiglieri. Non ci sono dichiarazioni di voto, allora passo a mettere in votazione il punto 5 all'ordine del giorno la ratifica deliberazione di Giunta n. 218 del 29.11.2018 avente ad oggetto "bilancio di previsione 2018-2020. 6° variazione d'urgenza ed adeguamento del PEG 2018-2020".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini,  
Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 2 (Santantonio, Saracino)

ASTENUTI 4 (Botteon, Da Re, Fasan, Posocco)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini,  
Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 2 (Santantonio, Saracino)

ASTENUTI 4 (Botteon, Da Re, Fasan, Posocco)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 58 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO DEL PROCESSO DI REVISIONE STRAORDINARIA E ANALISI PERIODICA DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE - ARTT. 20 E 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 E SS.MM.II.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dò la parola all'Assessore Turchetto per illustrare il punto all'ordine del giorno. Prego Assessore Turchetto.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Con questo punto, che è già stato illustrato in Commissione Consiliare, si propone come deliberazione l'approvazione della relazione del Sindaco sui risultati conseguiti dal processo di revisione straordinaria delle partecipazioni, e che è allegato a questa proposta di delibera, e l'esito appunto dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate. Io sintetizzo i provvedimenti principali che sono stati assunti, e che sono appunto relazionati nella relazione del Sindaco, e riguardano la ATM Servizi S.r.l., che è stata messa in liquidazione, ed in questo caso abbiamo la chiusura della società; riguardano la Asco Holding S.p.A., in cui abbiamo richiesto la riduzione della quota di partecipazione come da dibattito consiliare, decisione consiliare di questa estate; l'Intermodale Vittorinese S.r.l., che è attualmente in dismissione. Aggiungo che a questa proposta di delibera, rispetto a quella originariamente uscita, è stato aggiunto del testo aggiuntivo, appunto, che riguarda un

ragionamento da effettuarsi sulle società partecipate in via indiretta da parte del Comune. Si conclude questo ragionamento senza incidere sulla relazione del Sindaco e sul deliberato, in quanto i Consorzi fra i Comuni che non rivestono forme societarie sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da esse detenute. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli Enti Comunali in detti consorzi. Ritenuto, quindi, alla luce di quanto sopra che la società BIM Piave Nuova Energia S.r.l. sopra citata non sia oggetto di razionalizzazione da parte del Comune di Vittorio Veneto, in quanto oggetto di razionalizzazione del Consorzio BIM Piave. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego, se può consegnare le modifiche illustrate. La parola ai consiglieri. Non ci sono interventi, quindi metto in votazione il punto "Relazione sui risultati conseguiti a seguito del processo di revisione straordinaria e analisi periodica dell'assetto complessivo delle partecipazioni pubbliche.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	3	(Da Re, Fasan, Posocco)
ASTENUTI	3	(Botteon, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	3	(Da Re, Fasan, Posocco)
ASTENUTI	3	(Botteon, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consiglieri.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 59 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7: VARIANTE URBANISTICA N. 61/2018 AI SENSI L.R. 4/2015 - "VARIANTE VERDE" - APPROVAZIONE AI SENSI ART. 50, COMMA 6, L.R. 61/85 E SS.MM.II.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al Sindaco per illustrare questo punto, che era già passato in Consiglio Comunale. Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. E' il secondo passaggio; il primo è quello relativo all'adozione che, come ha ricordato il Presidente del Consiglio, è già stato oggetto di votazione da parte di questo Consiglio Comunale, quindi le aree sono credo note a tutti. Ricordo solo, perché è stato chiesto in sede di Commissione, se non ricordo male, me l'aveva fatto notare anche il dirigente del Servizio, che questo provvedimento ha, seppur non rilevante, comunque un peso rispetto alla situazione economico-finanziaria, cioè nel bilancio del Comune, perché, una volta approvata questa variante, la così detta variante verde, verrà a mancare, come introito del Comune, una cifra pari a circa 3.000 euro. Ricordo che il provvedimento ovviamente è stato per 10, più 20 giorni consecutivi depositato, sia nel Comune di Vittorio Veneto che nella Provincia di Treviso, e non sono pervenute osservazioni in merito. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. La parola al consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buona sera, innanzitutto. Volevo fare una semplice considerazione a margine di questo punto, nel senso che prima, durante un'interrogazione posta dal consigliere Botteon, è emersa la problematica legata ai vigneti, quindi all'insediamento di nuovi vigneti che naturalmente si inseriscono all'interno di aree verde. Questa è una delle enne varianti verdi che noi stiamo valutando ed approvando nel Consiglio Comunale. Tutte queste piccole varianti sono appezzamenti di terreno generalmente di piccole dimensioni, che però si inseriscono all'interno di un contesto già urbanizzato. E' una riflessione che butto qui all'interno del Consiglio: non so se con l'andare degli anni potremmo trovarci nella difficoltà di avere molti piccoli appezzamenti verdi all'interno di aree urbanizzate, che magari vengano in futuro dedicate a vigneto, e quindi creando poi dei problemi di conflitto che possono generare nuovi problemi di vivibilità, sia per i cittadini che poi della possibilità da parte di agricoltori di coltivare il fondo. E' una riflessione che mi viene. So che in questo caso si tratta di sfridi stradali, di piccole aree, però, considerato che il mercato edilizio sicuramente non gode di buona salute, e tenuto conto invece del mercato agricolo, che in questo momento tira molto, non vorrei che ci fosse questa tendenza, che poi creasse ulteriori problemi, come ho detto prima, anche legati

alla salute. Tutto qui, una semplice riflessione, che è a margine del punto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Solo due parole per ringraziare l'Amministrazione che, ascoltando le mie indicazioni, ha mandato a tutti gli interessati un avviso a casa di questo, così non facendoli pagare, come era successo la volta prima, pertanto è stata una notevole iniziativa, perché questi tutti questi piccoli appezzamenti, queste piccole IMU che hanno pagato vanno ad incidere per lo più su anziani e gente che ha bisogno anche di risparmiare i 1.000 euro. La ringrazio, Sindaco.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Ha chiesto la parola il consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Faccio i complimenti a Dus, perché condivido pienamente quanto detto da lui prima, perché, purtroppo, è un rischio a cui si sta andando incontro secondo me con queste varianti verdi ad andare dopo a scontrarsi, come quello che sta succedendo a San Giacomo, che è un problema che dopo bisogna dare delle spiegazioni alla città perché noi votiamo a favore di una variante verde, e dopo si trovano un vigneto sotto casa. E quindi questa è una cosa che noi consiglieri penso che nessuno di noi sia qua e si diverta a votare una cosa, e poi non risponda delle proprie azioni. Quindi io voglio fare una domanda tecnica, per riuscire a capire se queste varianti verdi sono un nuovo tipo di modo per aggirare un problema e trasformare una realtà da edificabile a vigneto, diciamocela tutta. Quindi chiedo se nell'area classificata a verde di rispetto, o tutela, è possibile avere una coltura agricola, per riallacciarmi, come diceva Dus. Nel senso: può il proprietario, una volta che noi variamo a verde un'area che viene classificata come di rispetto o tutela, piantare un vigneto? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Devo un attimo intervenire su quello che hanno detto i miei colleghi Saracino e Dus su questa questione. Mi rendo conto di andare un attimo fuori tema, ma discutiamone un attimo del discorso di questo problema così detto dei vigneti, dei trattamenti, eccetera. Posso concordare quello che sta succedendo a San Giacomo, certo: se un vigneto viene fatto accanto alla finestra dell'asilo credo che non sia regolare innanzitutto, e senz'altro inopportuno. Però il nostro compito, da consiglieri comunali, è di dare le giuste informazioni, e non

buttare benzina nel fuoco, cioè ogni qualvolta qualcuno pianta un vigneto subito la gente pensa fitofarmaci, salute, eccetera. E' la stessa cosa se uno pianta una coltivazione di mele, pere, una coltivazione di mais, una coltivazione di soia, perché comunque la chimica viene utilizzata in tutte le colture per far sì che si possa fare reddito, perché tutte le colture sono soggette ad attacchi di parassiti e malattie funginee, e se uno non tratta non fa reddito. Detto questo, dipende sempre come che prodotti utilizza; esiste il biologico, esiste l'agricoltura sostenibile, esistono delle regole, esistono dei prodotti certificati dall'Ente. Quindi non facciamo del terrorismo ogni volta, ma cerchiamo di informare la popolazione. Poi c'è senz'altro chi sbaglia, ma c'è chi invece tende ad operare nel rispetto della popolazione e nel rispetto della salute pubblica. Noi stessi, per dire, quando vediamo le cimici sui nostri muri di casa non esitiamo ad andare a prenderci il peggior insetticida in commercio per fare fuori la cimice; non ci preoccupiamo che comunque anche noi, nel nostro piccolo, nella nostra casa, per uccidere la cimice, o per uccidere la zanzara, utilizziamo dei veleni. Quindi tutto deve essere ricondotto sul giusto piano. Chi esagera, chi va contro la salute pubblica senz'altro è da perseguire e da condannare, però c'è tanta gente che comunque lavora rispettando l'ambiente, rispettando le persone, producendo comunque reddito importante, e qua l'Assessore Napol me lo può confermare, che reinveste senz'altro nel territorio. Su questo so che il collega Dus comunque è d'accordo, ma era giusto per fare una precisazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Qui credo di non essere molto d'accordo, nel senso che secondo me il guadagno e la ricerca del guadagno, del profitto, ha superato di gran lunga quella che è l'attenzione alla salute nel nostro territorio, e la mia affermazione viene dal convegno a cui ho assistito, dove non parlava un pinco pallino, ma parlava la persona credo più competente che abbia mai sentito nella mia vita, che per due ore ha parlato di tutti gli agenti tossici, di quanti ce ne sono, di quanti sono rilevati, delle conseguenze che hanno sulla salute nella nostra zona, nella nostra area. Prendo alcuni spunti random da questa guida che ho segnalato precedentemente: "Ci preme preliminarmente segnalare che molti problemi vinicoli relativi ai patogeni sono dovuti ad errori di programmazione, quanto a scelta dei terreni, esposizioni, condizioni mese e microclimatiche, scelta del cultivar rispetto degli abitati circostanti, intercalari conseguenti, scelte economiche, e non ecologiche come sarebbe doveroso. Va ricordato che la vite è una pianta euro-mediterranea data a climi e soggetti a periodica siccità; l'estensione eccessiva del suo areale è tra le cause di molti dei problemi sanitari che assillano le varietà agricole. I vigneti di Glera, il vitigno da

cui si ricava il Prosecco, vengono spesso piantati anche dove storicamente non ci sono mai stati, in aree umide o esposte a nord, non vocate per clima o composizione del terreno, implicando una maggiore sensibilità ai patogeni. L'elevato margine di guadagno auspicato porta gli agricoltori a intensificare le attività, senza preoccuparsi delle problematiche ecologiche legate alle caratteristiche del modello intensivo di coltivazione". Questa è la premessa, poi ci sono i dati, uno dopo l'altro, e mi pare che sia abbastanza chiaro. Dal punto di vista comunale un altro estratto che mi piacerebbe sottolineare è questo: "Ricordiamo inoltre le posizioni insostenibili dal punto di vista ambientale, e quindi in contrasto con l'intenzione dell'Unità Europea, e con le stesse strategie italiane per la biodiversità e l'innovazione agricola di Confagricoltura, Coldiretti Treviso e Confederazione Italiana Agricoltori, che hanno addirittura contestato la variante del Comune di Pieve di Soligo, la quale imponeva che coltivazioni intense ed i reimpianti, che prevedono trattamenti con sostanze chimiche, potranno sorgere solo in zona agricola da almeno 50 metri da ogni eventuale confine con zone residenziali, 30 metri in presenza di siepe e di mitigazione, e a 25 nel caso di coltivazioni biologiche e biodinamiche". Io sono convinto che dovremo fare un'alleanza fra Comuni per imporre queste regole e, se necessario, fare una guerra - spero che non sia necessario - contro coloro che si oppongono al fatto che queste regole vengono imposte, quindi allearci con il Comune di Pieve di Soligo e con gli altri Comuni che stanno portando avanti questa battaglia. Credo che Vittorio Veneto dovrebbe essere protagonista in questa battaglia.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Dus, secondo intervento. Ci sono delle risposte tecniche? Altrimenti diamo pure la parola al consigliere, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Per chiarire quello che volevo dire. Io mi riferivo al fatto che spesso i conflitti che si generano su questo ambito derivano da una cattiva gestione dell'urbanistica, nel senso che, come abbiamo visto nel caso di San Giacomo, lì il problema non è tanto legato al fatto che ci sia un vigneto, perché il vigneto lì ci può stare perché è un'area agricola, e se il vigneto non va in un'area agricola dove mai lo mettiamo? Il problema è cosa ci sta attorno, quindi è un problema molto diffuso in Veneto, visto che abbiamo urbanizzato qualsiasi ambito del nostro territorio, ma, ripeto, è un problema urbanistico, cioè di gestione del territorio. La soluzione di Pieve di Soligo, ha tentato in qualche maniera di arginare questo problema, come riportava giustamente il consigliere Botteon, proponendo una soluzione drastica, che però va in contrasto con il diritto di chi ha un pezzo di terreno agricolo di poterci coltivare un vigneto. Io, ripeto, quello che volevo dire parlando di varianti verdi, siccome parliamo appunto di porzioni piccole, mi



riferisco al fatto che non si generino ancora di più questi conflitti, inserendo in un contesto inadeguato dei vigneti all'interno, appunto, di un contesto urbanizzato. Detto questo, sullo studio che il consigliere Botteon ha citato, mi riservo magari - e secondo me potremmo anche portarlo come ordine del giorno in un successivo Consiglio Comunale - di portare altri studi, perché c'è un autorevole studio fatto dall'ULSS nostra, del dottor Cinquetti se non sbaglio, che smentisce fondamentalmente quello che lei ha citato, e cioè (siccome è un tema molto delicato, stiamo parlando della salute dei cittadino) smentisce il fatto che ci sia un'incidenza diretta legata all'uso di fitofarmaci in agricoltura sulla salute. Siccome il tema è delicato ed io ho una competenza limitata, non vorrei che alimentassimo paure o preoccupazioni nella cittadinanza. Cerchiamo di rimanere su quello che è l'ambito di competenza, quindi in questo caso qui il punto parla di varianti verdi, cerchiamo di non generare nuovi scontri. Sul fatto di legare tematiche salute, ambiente e coltivazione dell'uva, o della vita in generale lo lascerei parlare a qualcuno più esperto di me, che possiamo comunque invitare qui, credo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Prima di dare la parola al consigliere Saracino, vi ricordo però che questa dal punto di vista tecnico è l'approvazione di qualcosa che il Consiglio Comunale ha già adottato il 4 giugno 2018, quindi va benissimo il dibattito, però riportiamoci nei canoni.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Io solo velocemente se mi davano la risposta alla domanda tecnica che ho fatto, cioè che se nell'area classificata a verde di rispetto e tutela è possibile avere una coltura agricola. E' una domanda tecnica, pensavo di avere una risposta. Grazie. Se no me la fa avere per iscritto.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

In realtà vado a memoria: anche in un terreno edificabile è possibile avere delle coltivazioni.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Quindi anche quando noi facciamo una variante verde di rispetto, o tutela, è possibile?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Dovrei chiedere, ma presumo di sì.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Infatti chiedevo per sapere se....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Approfondiremo.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Approfondiremo. Presumo di sì, però glielo sapremo dire.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Giusto per sapere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Intervengo in maniera abbastanza stretta per il semplice fatto che noi stiamo parlando di permessi di costruire, che magari non sono irrealizzabili, l'urbanistica è tramontata, e quindi si chiede di un passaggio anche meno oneroso per chi ne è il proprietario. Invece per quanto riguarda l'altro problema dei vigneti, ci sono due fonti di pensiero, però vogliamo anche ricordare che non c'è un disciplinare di controllo sui vigneti, perché noi diciamo bio, ma chi è che va a controllare il bio? Chi è che va a controllare le foglie? Chi va a vedere cosa si trova sulle foglie o sul terreno? Manca ancora un disciplinare generale su questo problema. Cerchiamo di dividere le due cose; qua stiamo parlando di piccole varianti, di sollevare magari di costi urbanistici persone che non possono costruire, e non possono neanche vendere, perché non c'è mercato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Secondo intervento, Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Molto velocemente. Sul bio sempre, scusatemi se cito, però, visto che è stato chiamato in causa, sempre da questo studio: "Come è stato più volte denunciato, il processo viticolo di lotta integrata a base di pesticidi di sintesi è utilizzato nel 96,46% della superficie coltivata agricola della DOCG Prosecco è assolutamente incompatibile con il prosecco della coltivazione biologica, o con l'esistenza di un accettabile bio-distretto auspicato da anni a parole dagli istituzionali veneti. Un bio-distretto da riforestare e riqualificare con acque pulite e natura protetta meriterebbe senza dubbio il marchio Unesco". Uno dei temi che non c'è stato dato, ma sembra che questa effettivamente sia stata una delle cause, poi ovviamente opinabile. Sul diritto di piantare un vigneto, c'è un diritto di dare un vigneto, ma rispettando le regole, e le regole possiamo stabilirne. Sicuramente con sensibilità e con il principio di precauzione che credo dovrebbe guidarci possiamo stabilire delle regole più restringenti, ed allearci, come ho detto prima, ad altri che stanno facendo lo stesso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Mi collego alla proposta di Dus, è un tema importante, ed è giusto parlarne, quindi anch'io sono d'accordo con quello che ha detto, anche perché sono temi delicati. Il consigliere Botteon dice delle cose, con lo studio io potrei smentire tecnicamente gran parte di quello che ha detto, e dico che nella zona delle Perdonanze c'è un clima talmente favorevole, non sono vigneti bio, ma gli agricoltori fanno due o tre trattamenti l'anno senza inquinare, e hanno un prodotto veramente eccezionale, cosa che magari in certi vigneti bio della bassa, dove non c'è la ventilazione che c'è qui, dove c'è un ristagno idrico e di sostanze tossiche presenti, non ha la sanità, che è un prodotto che c'è qui in zona, la qualità dell'aria nelle giornate di nebbia in inverno.... andiamo a fare l'analisi della qualità dell'aria in Pianura Padana rispetto alla zona di Vittorio Veneto, e questo non è dovuto senz'altro ai vigneti o altre colture. Quindi è un tema delicato, da approfondire e da confrontarsi, quindi magari è giusto anche per chi ci ascolta fare una serata anche informativa in cui più persone si possono confrontare e cercare di capire meglio il problema, che qui in zona è molto sentito per un discorso molto legato ad un discorso urbanistico, rispetto ad altre zone che, mi creda, collega Botteon, i trattamenti sono quasi il triplo di quelli che fanno a Vittorio Veneto, in cui questo problema non c'è, ma è un discorso di urbanizzazione in primis. Ripeto, ci sono colture, come i frutteti, in cui si fa il triplo dei trattamenti dei vigneti; ci sono colture, come il seminativo, in cui se vai a trattare per insetti, come la cimice, usi dei prodotti che sono delle bombe, che sono molto più potenti di quelli che noi utilizziamo sul vigneto. Quindi è giusto parlarne e confrontarsi. Scusi il divagare, ma ci sta. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Trenta secondi, Assessore.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Brevissimamente. Questo tema è particolarmente interessante, delicato ed importante. Io sto seguendo dal 2014 la costruzione del regolamento di Polizia Rurale, che riguarda tutti i 15 Comuni dell'area della DOCG. Oggi il regolamento che abbiamo è la fase più avanzata di questo regolamento, che è comunque sempre in progress. Detto questo, vanno rilevate alcune cose. Oggi ci sono delle regole sull'uso di determinate attrezzature, sia per i trattamenti che anche per la lavorazione del sottofila. Ricordo che dal 1° gennaio 2019 nella nostra area è vietato l'uso del glifosate, e questo è già un elemento secondo me da sottolineare per l'importanza. Vedo che il consigliere Botteon è perplesso. Vuole il glifosate, consigliere Botteon?

**(intervento senza microfono)**

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Detto questo, lei ha detto che il discorso Unesco è stata una delle cause quella dei pesticidi. Nell'esito del voto fatto lo scorso luglio la questione pesticidi non è neanche stata sfiorata, perché all'Unesco di questi temi non gli compete, come non gli compete nella nostra area, ma anche nelle aree francesi dove sono stati attribuiti patrimonio dell'umanità, come anche le Langhe, Piemonte, che è stato attribuito qualche anno fa. Poi per quanto riguarda i dati sui problemi della salute, è chiaro che nessuno di noi va a bersi un bicchiere di prodotti che vengono trattati, ma da qui a fare un po' di eccessivo allarmismo forse magari c'è qualche spazio per ragionare sopra. Quindi io credo che le persone che hanno investito in quell'area per rifare un loro impianto credo che abbiano l'interesse a costruire anche un rapporto positivo con i confinanti, quindi non c'è la guerra di uno che vuol fare quello che vuole e gli altri devono subire, si tratta di trovare la composizione dei vari interessi, come è già capitato, perché, per esempio - e finisco - a San Pietro di Feletto c'era un problema analogo, un vigneto vicino alla scuola, ma il problema è stato risolto semplicemente gestendo i tempi diversi per i trattamenti, perché è chiaro che se io vado a fare il trattamento quando c'è la ricreazione, magari qualche fastidio può anche esserci. Se lo faccio al mattino presto o al pomeriggio, no. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore.

- esce il consigliere Santantonio Paolo -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione il punto n. 7, che era già stato adottato il 4 giugno 2018, "Variante urbanistica n. 61/2018, variante verde, approvazione ai sensi dell'articolo 50 della Legge 61/85".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 60 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 8: COMPENDIO IMMOBILIARE "VICTORIA SPORT". ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE. DETERMINAZIONI**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io avevo proposto di trattare unicamente il punto n. 8 e il punto n. 9, con due votazioni distinte, ma mi sembra che non

tutti erano d'accordo. Cosa ne pensate? Consigliere Saracino, lei aveva espresso qualche.....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi do la parola al Sindaco per illustrare il punto, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Faccio una breve cronistoria di quanto avvenuto. La Vittorio Veneto Servizi da anni sta tentando di reperire una sede che sia di proprietà, visto che è in affitto da moltissimi anni. L'Amministrazione Comunale - l'ha ribadito anche nell'ultimo bilancio approvato - ha fra le sue attività programmatiche anche quello della realizzazione di un campo da rugby. Il 16 maggio 2018 la Vittorio Veneto Servizi ha presentato alla Curatela Fallimentare del Gruppo Cerfim la proposta di acquisto del compendio immobiliare denominato Victoria Sport per una cifra di 500.000 euro. L'asta competitiva si è tenuta il 27 settembre 2018 e a quella gara è risultata aggiudicataria dell'intero complesso immobiliare la ditta Mode Gladys di Scarpis Armando, con un'offerta finale di 1.100.000 euro. La Vittorio Veneto Servizi aveva deliberato in sede assembleare la possibilità di acquisire l'immobile fino ad un massimo di 800.000 euro. La vendita al pre-assegnatario è condizionata alla possibilità di esercitare il diritto di prelazione da parte del Comune di Vittorio Veneto entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione della volontà di cessione del compendio immobiliare in oggetto. Il Comune, qualora esercitasse il diritto di prelazione, dovrebbe ovviamente acquisire l'intero compendio immobiliare a fronte della necessità, per conseguire le finalità istituzionali dell'Ente, di collocarvi il campo da rugby; dall'altro dovrebbe quindi sostenere ogni qualsiasi spesa di carattere ordinario e straordinario necessario per gestire tutto il resto dell'immobile, senza averne le necessarie risorse. Inoltre il Decreto Legislativo 98/2011, che riguarda acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici, non consente l'acquisizione di patrimonio immobiliare se non per indispensabili finalità istituzionali non dilazionabili. Inoltre non erano previste, ovviamente, disponibilità finanziarie per esercitare tale diritto di prelazione. Comunque - e a questo si lega anche il successivo atto di indirizzo - è interesse generale di tutta la comunità conseguire il recupero integrale del compendio immobiliare, che oggi è in parte in stato di degrado, favorendo il suo completo utilizzo. Per questo motivo la proposta è quella di non esercitare il diritto di prelazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. La parola ai consiglieri. Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Entriamo un po' nel vivo di quello che credo sia questo Consiglio Comunale, la questione legata al Victoria Sport. Questo primo punto riguarda, appunto, la questione legata al diritto di prelazione e alla possibilità da parte del Comune di esercitarla o meno. Come consiglieri di maggioranza posso dirvi che abbiamo discusso a lungo di questa cosa, perché naturalmente era innanzitutto nostra volontà, come ha ricordato il Sindaco, poter acquisire l'intera area, perché è un'area strategica del punto di vista sportivo, e si inserisce all'interno di un contesto, che è quello a vocazione sportiva, per cui per noi la natura, e anche l'origine di quell'immobile, nasceva appunto per un ambito sportivo. Poi le cose non sempre vanno come si vorrebbe, come abbiamo visto, e quindi il Comune, tramite la Vittorio Veneto Servizi, non è riuscita ad aggiudicarsi l'immobile alla cifra che aveva messo a disposizione, cioè i 500.000 euro, per cui ci siamo interrogati se far valere questo diritto di prelazione, e quindi poter rilanciare ad una cifra di 1.100.000. La cifra naturalmente è molto ambiziosa e molto elevata e, anche se parametrata con quelli che sono anche gli attuali debiti che il Comune sta comunque pagando, è chiaro che metterebbe l'Amministrazione Comunale - nonostante magari può accedere ai fondi della farmacia - in forte difficoltà, nel senso che magari avrebbe le risorse per acquisire l'intero compendio immobiliare, poi però non avrebbe i soldi per realizzare le varie opere. Per cui è nato quello che è poi il secondo punto all'ordine del giorno, e quindi l'atto di indirizzo che voi trovate. Come spesso accade, ogni proposta ha degli aspetti negativi e positivi, compresa questa, cioè compresa la rinuncia a far valere il diritto di prelazione, nel senso che è chiaro che se il bene fosse nella totale disponibilità dell'Amministrazione, l'Amministrazione potrebbe decidere effettivamente cosa fare e cosa no. Per i motivi che ho citato sopra, però abbiamo preferito una terza via, ed è la via legata a quella di trovare un accordo con l'attuale acquirente, che poi discuteremo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non sono d'accordo quanto ha appena detto il consigliere Dus, per il semplice motivo che facciamo un conto anche economico, che vede la Farmacia Comunale si era proposta per un'offerta di 500.000 euro, però il CdA della Farmacia Comunale, in cui il Sindaco mi pare sia Presidente, o comunque ne fa parte, ne aveva deliberati 800. Quindi vuol dire che da 800 a 1.100 sono 300 milioni, quindi vuol dire che la cifra è abbordabile. Voglio ricordare che non è vero, come ha detto il signor Sindaco, il Decreto Legge 98/2011 effettivamente dice così, non si deve fare attività commerciale, nel senso di compravendita di edifici, ma qua stiamo parlando di un edificio in cui la parte sotto, dove noi vogliamo fare magari anche la Farmacia, ma c'è un parte, che

è la parte sopra, dove c'è quel bell'edificio, che ha avuto anche scopi molto importanti, anche nelle difficoltà dei boati ricordiamoci che le riunioni della Val Lapisina sono state fatte perché l'unico edificio a norma in quel momento, e penso sia strategico per fare la Farmacia, per fare un Centro Giovani, si può fare una Biblioteca. Quindi l'uso pubblico va ben al di là del Decreto Legge 98/2011, quindi le finalità pubbliche sono evidenti, e sono sicuramente attendibili, ma su questo chiedo risposta e conferma da parte del Segretario Comunale. Per questo io dico: facciamo una riflessione ed esercitiamo il diritto di prelazione, perché con questo diritto di prelazione noi portiamo a casa la Farmacia, il campo da rugby, ma poi andremo nel merito sull'offerta che viene fatta dalla parte privata. Penso che questo sia un centro importantissimo per la comunità vittoriese, e ben venga l'offerta che ha fatto il privato di 1.100 mila; questo ci dà la possibilità di acquisirlo. Ricordo che, se facciamo il piano finanziario, facciamo finta di essere 500, facciamo un calcolo spannometrico alla francese: di 700.000 euro noi andremo a pagare 3.377,82 euro, il che vuol dire sono i soldi che noi paghiamo di affitto della Farmacia di Costa. Allora, a questo punto, bisogna fare una riflessione su questo. Penso che quell'area sia un'area strategica perché, ricordo, che quando abbiamo portato quell'area, e qua ci sono i verbali di quel terribile Consiglio Comunale, per cui il sottoscritto è stato chiamato anche dal Giudice Salvo, perché qualcuno ha pensato bene di fare una denuncia alla Procura, e poi leggerò anche altre cose. Quindi penso che questo sia un compendio molto importante, e per 1.100.000 il Comune di Vittorio Veneto lo deve fare proprio, proprio per i motivi che ho detto prima. Noi non portiamo a casa solo la Farmacia, portiamo a casa tutto, e diventerà veramente un centro di aggregazione e il Centro Giovani, che la città ne ha bisogno.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Posocco, a lei la parola.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Mi ha colpito molto quello che ha detto il collega Da Re, perché ha fatto un ragionamento veramente che non fa una piega, come si dice. Partiamo da un'area concessione edilizia F2 con diritto di prelazione. E' stata fatta un'offerta da 1.100.000, e questo penso che dia l'occasione veramente a tutta la città di poter fare un'offerta che, come ha detto il consigliere Da Re, il Comune può fare. Sono rimasto abbastanza stupito, piacevolmente stupito, nell'apprendere che con un'offerta di 500.000 euro fatta dalle Farmacie Comunali, i 700.000 euro sarebbero sostenibili con una rata di 3.300 euro, che corrisponde più o meno a quello che paghiamo di affitto per la Farmacia di Costa. Quindi da un punto di vista finanziario senz'altro anche secondo me, sottolineo, è importante, perché quel centro, il Victoria, è veramente strategico per gli obiettivi che possiamo dare alla città. Senz'altro avete parlato del campo da rugby, condivido, possiamo portare a casa tutto il

terreno per il campo da rugby; senz'altro possiamo portare a casa la Farmacia, i locali per la Farmacia, ma poi abbiamo mille idee per quel Victoria: una foresteria per far dormire... cioè abbiamo il campo d'atletica nuovo, faremo delle manifestazioni importanti, possiamo far dormire la gente lì nella foresteria; gli spogliatoi stessi. Parlavate di polis-teca nel vostro programma elettorale, ci sta. Sto lanciando delle idee così che, come Comune, possiamo veramente, con quella struttura portare avanti. In passato si è parlato di Biblioteca Comunale, di un Centro Giovani. Con quella struttura così accessibile, con i parcheggi, una struttura che comunque è stata tenuta attiva, poi c'è il centro di medicina dello sport, una palestra, quindi una struttura che non ha bisogno, secondo me, di tantissime manutenzioni, ma comunque i soldi, con tutto quello spazio, perché saranno 4.000 metri quadrati sotto, più 2.000-3.000 sopra, un Comune non deve aver paura di portare a casa a questo prezzo una struttura del genere, perché veramente 1.100.000 è una cifra a cui il Comune può arrivare, e secondo me è strategico per tutta la comunità per fare quello che vogliamo, e possiamo decidere veramente di fare tante cose con quegli spazi a disposizione. Ripeto, la cifra non è impossibile. Riguardo al discorso che è citato in delibera dell'articolo 12, che non acconsentita l'acquisizione del patrimonio immobiliare se non per indispensabili finalità istituzionali, beh, se noi portiamo a casa una Farmacia, comunque vada, è sempre un capitale che portiamo a casa, quindi anche con un accordo con il privato. Devo sottolineare che quella è una struttura, penso l'unica, antisismica a Vittorio Veneto. In caso di calamità quella struttura farebbe comodo al Comune per ammassare le persone, quindi un centro importante per il soccorso, per la Protezione Civile. Possiamo fare tante cose per 1.100.000, quindi veramente vi invito a portare a casa il Victoria, perché è una struttura veramente strategica per tutti noi, per tutta la città, per tutti, veramente. Calcoliamo che ci sono ancora 6.000 cubi da costruire lì, e quindi possiamo anche pensare a qualcosa in più da fare. Veramente dobbiamo portarla a casa, cari consiglieri, dobbiamo veramente

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Dopo le osservazioni di Posocco e di Da Re, io voglio centrare la questione più terra a terra, farò delle riflessioni sulla delibera del Consiglio. Letta la delibera oggetto di questo punto consiliare, "Compendio Immobiliare Victoria Sport. Esercizio diritto prelazione. Determinazioni", la prima cosa che ho pensato è quanto sia difficile al giorno d'oggi amministrare, soprattutto per gli amministratori che pensano di poterlo fare eludendo quella trasparenza a favore di cittadini, che era stato il cavallo di battaglia di parte di questa Amministrazione in campagna elettorale. Mi ricordo che in Commissione Consiliare qualche consigliere ha lasciato la Commissione, perché



disgustato dalla mancanza di risposte, tanto per entrar nel tema. Ritornando al tema in oggetto, credo che l'estensore della delibera, naturalmente su indicazione della Giunta, si sia prodigato nel giustificare il mancato esercizio del diritto di prelazione argomentando varie difficoltà. La prima giustificazione è che manchino le risorse necessarie a far avere il diritto di prelazione. Non credo che sia questo il problema. Il problema reale è che per l'Amministrazione l'acquisizione del Victoria Sport non è una priorità, un obiettivo prioritario da perseguire, spostando risorse dedicate ad altri progetti, magari più vantaggiosi in funzione della prossima campagna elettorale. E' quella l'impressione che mi dà. Questo, però, penalizzerà la nostra città ed il suo sviluppo futuro verso il quartiere di Costa. Abbiamo visto nei precedenti bilanci l'accensione di due mutui importanti per le somme messe a disposizione, soprattutto per le finalità per le quali erano state richieste, pertanto nulla vieta che se il Victoria Sport fosse per l'Amministrazione una priorità per lo sviluppo della città avrebbe potuto cogliere l'occasione ed accedere un mutuo. Ci sono altri strumenti nel bilancio, nel piano opere pubbliche, che ci consentirebbe di reperire le risorse. Quali sono le variazioni di bilancio? Abbiamo tempo fino al 30 novembre si dice. E le relative variazioni del piano opere pubbliche, quindi se il Victoria Sport fosse una priorità nulla vieterebbe che si applicassero anche questi strumenti. Nella delibera si indica - altro impedimento all'acquisto - le indicazioni dell'articolo 12, comma 1 ter, Decreto Legislativo 98/2011, nel quale si vieta all'Amministrazione di acquisire patrimonio immobiliare, se non per indispensabili finalità istituzionali. Da Assessore della Giunta Da Re, mai ascoltato, ho sempre pensato che la soluzione migliore per risolvere il problema Victoria Sport fosse di portare in quell'edificio tutti gli Uffici Comunali. Ecco quindi superato l'ostacolo del Decreto Legislativo 98/2011. Per quanto riguarda la trasparenza degli argomenti trattati in questo Consiglio Comunale, devo nuovamente criticare l'atteggiamento e sfruttamento, non esemplare, tenuto dall'Amministrazione verso le minoranze. In Commissione Consiliare ho fatto delle domande all'Amministrazione, alle quali non ho avuto risposte, oppure, meglio, hanno detto che non sapevano. Mi risponderanno adesso. Ho chiesto se per compendio immobiliare Victoria Sport si intendessero i due blocchi immobiliari già costruiti, o se fossero comprese anche le capacità edificatorie comprese nel progetto non edificate. Non è una domanda banale, poichè, da quanto ricordo, si era passato dai 78.000 del Sindaco Della Libera ai 50.000 del Sindaco Scottà e 28.000 edificati. Non sono certo proprio al 100% delle volumetrie, però c'è ancora una congrua volumetria da esercitare. Quindi la metà della cubatura complessiva non è stata finora costruita, e credo che vada in questo momento valutata. Ricordo che tutta la volumetria del progetto era al servizio di unità sportive, e non altro. Credo quindi che nell'impianto della delibera di questo punto nel prossimo riguardante la valorizzazione dell'area non possa mancare una considerazione complessiva dell'edificato e quello

da edificare. In Commissione, inoltre, ho posto una questione non di scarso conto: la futura area commerciale che sarà concessa all'Amministrazione negli accordi con il privato. Ho stampato, e magari vi leggerò nel secondo giro di dichiarazioni, le dichiarazioni dell'allora minoranza. Lasciando perdere le indicazioni dei noi rieletti, credo invece siano interessanti le affermazioni del Sindaco Tonon o dell'Assessore Napol, nonché la replica del consigliere Da Re. Ho trovato molto utile fare questa ricerca, giusto per capire dove comincia e dove finisce la coerenza. In Commissione ho fatto una domanda: la volumetria commerciale della grande struttura non è compito della Regione? Di cosa stiamo parlando? Stiamo andando a trattare con un privato, sapendo che non è di competenza comunale assegnare la volumetria commerciale di queste dimensioni. La risposta che mi è stata data è che l'Amministrazione sta lavorando per poter superare questa empassa, superando le normative vigenti. Io domando, visto i precedenti clamorosi di Conegliano, magari facendo una grande struttura commerciale divisa in tre piccole strutture commerciali di competenza comunale. Questo modo di agire io lo chiamo aggirare le normative regionali, e credo che non sarà facile, soprattutto per la certa opposizione delle strutture commerciali esistenti o in via di realizzazione. E' clamoroso l'esempio dell'area commerciale qui in Alpiago che dopo vent'anni è stata abbattuta. Per quanto riguarda l'accordo con il privato riguardante la realizzazione del campo da rugby, la mia raccomandazione all'Amministrazione è che si presti attenzione alla possibilità di costruire un campo che permetta un futuro realizzo/utilizzo alle squadre che vi nasceranno attorno. 7.000 metri quadri sono a malapena sufficienti a realizzare la superficie del campo, non permettendo la realizzazione delle tribune degli spogliatoi. Grave errore perseverare in questa indicazione data dalla ditta Scarpis. Concludendo, trovo inoltre di una incredibile leggerezza arrivare in Consiglio Comunale una delibera dove non c'è traccia di numeri, seppur indicativi. Parlare di 400-500 metri quadri di farmacie vuol dire 100.000 più 100.000 meno, e la cosa non è seria. Come non è serio il ricorso costante ad un atto di indirizzo per delegare la Giunta a decidere di operare nel migliore dei modi. Visti i precedenti di Piazza Meschio, piuttosto che delle caserme delle quali non si sa più niente, riporre fiducia in questo strumento amministrativo, la deliberazione consiliare, non mi sembra sia una cosa seria né utile. La fiducia è una cosa seria, e si guadagna sul campo con i fatti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. La parola al consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Grazie. Io parto da un presupposto, ed il presupposto è che secondo me il discorso del campo da rugby viene strumentalizzato per giustificare questa scelta, nel senso che se era una reale priorità di questa Amministrazione già gli anni passati si

trovava un'area per fare questo campo da rugby, quindi da questo punto di vista viene strumentalizzato per giustificare questa decisione. Tra l'altro i 7.000 metri quadri è stato spiegato che sono giusti giusti, quindi vorrei capire, facciamo un campo senza nulla, lo lasciamo lì, quindi è un'opera incompiuta. Dopodichè il Victoria non è in degrado, anzi, il Comune ha appena investito quasi 40.000 euro per il Centenario per dargli una sistemazione, voglio ricordarlo. Voglio anche ricordare che all'interno ci sono delle attività, le quali che fine faranno? Andranno via? Andrà via il Solaris, che fa pattinaggio sopra? Andrà via il centro di medicina? Andrà via la palestra? Giusto per capire. Dopodichè sul discorso di avvalersi o meno di questa possibilità, innanzitutto va giustificata con una progettualità. Qua Da Re ha esposto una progettualità che bene o male uno può condividere o meno, ma almeno ha esposto una progettualità, ed anche una volontà di intenti per utilizzare quell'area, mentre la maggioranza non l'ha avuta, sta soltanto dicendo che dal punto di vista ordinario e straordinario, senza avere le necessarie risorse, "quindi rinunciamo". Potete spiegarci un po' meglio questi costi, perché qua non ci date numeri, non ci date cifre. Per giustificare la vostra scelta dateci dei dati oggettivi. Non sto dicendo che non sia giusta, anzi, magari è giusta la vostra di non procedere, ma dateci dati oggettivi, numeri, cifre, giusto per crearsi un'opinione, perché se no messa giù così questa rinuncia onestamente è fine a se stessa. E' una vostra decisione politica rinunciare, va bene. E' una decisione politica, o volete che sia una decisione condivisa? Se volete che sia una decisione condivisa portateci dei dati oggettivi per crearci una valutazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:**

Grazie Presidente. Intanto ieri in Commissione Consiliare, che è stata fatta ieri, non è stata fornita una cifra, e questa è una scelta ovviamente economica, quindi è stato imbarazzante non sentire nessun ragionamento economico su un scelta economica così importante, però siamo qui in Consiglio Comunale, quindi rimandiamo ad oggi la discussione. Non parlerei ora del campo da rugby, perché il campo da rugby sembra che lo si faccia sia in un caso sia nell'altro, e quindi ora si parla del diritto di prelazione, mi sembra giusto non parlare ora del campo da rugby. Ho notato una contraddizione, cioè il Sindaco tra le motivazioni principali ha citato il Decreto Legge 98/2011, quindi è impossibile, perché non strategico, poi ho sentito il Capogruppo di maggioranza dire che l'edificio è strategico, e che invece la scelta è stata una scelta per ragioni diverse. Mettetevi d'accordo, vorrei sentire qual è stata la motivazione vera. In più ho sentito un ragionamento, sempre dal Capogruppo Dus, ovvero che non vi sono i soldi poi per realizzare le opere, e la mia domanda, da Presidente della Commissione Bilancio, è "ma adesso vi sono i soldi per realizzare le opere?". Ovvero la

Farmacia abbiamo sentito che viene oltre 2 milioni e mezzo, oltre l'acquisizione. Il Presidente delle Farmacie ci ha esposto in Consiglio Comunale i costi poi, una volta acquisito l'immobile, effettivamente per realizzare la Farmacia. Inoltre, oltre alla Farmacia, vi sono delle opere accessorie fondamentali per il campo da rugby, quindi non parlo del campo in sè, ma parlo delle altre opere, quindi gli spogliatoi, perché è fondamentale, credo che se viene fatto un progetto di rilancio il progetto deve essere fatto nella sua interezza, quindi bisogna pensare come gestire, perché se noi facciamo un campo, ma gli spogliatoi restano quelli che sono ora, con l'atletica, quindi abbiamo una pista di atletica di livello internazionale, ma con gli spogliatoi che non ne permettono l'uso, ed abbiamo un campo da rugby che deve condividere, come adesso, gli spogliatoi con la società di atletica, con gli stessi problemi che abbiamo finora, che hanno portato al conflitto tra le società, quindi non avremmo ancora risolto il problema. Quindi bisogna vedere l'operazione nella sua interezza. Vorrei sentire delle considerazioni economiche, quindi, come abbiamo detto, quindi alcuni ragionamenti sono stati fatti dai consiglieri di minoranza, in particolare della Lega per quanto riguarda il risparmio dell'affitto, nei conti va messo dentro anche il fatto che se noi acquisiamo, acquisiamo tutto, e quindi acquisiamo anche gli affitti che in questo momento sono percepiti, quindi se la palestra paga un affitto, se il centro medicina sportiva paga un affitto, quindi tutto va messo, e vorrei un po' sentirli questi conti, vorrei sentire i costi previsti di gestione ordinaria e quello che avrebbe percepito, ci conviene, non ci conviene, quanto sarebbe in caso di mutuo, quanto sarebbe l'interesse. Questo mi aspettavo di sentire in bilancio, e non l'ho sentito, e questo mi aspetto di sentire adesso dalla Giunta in Consiglio Comunale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Naturalmente si è verificato quello che temevo, cioè che stiamo parlando del punto n. 8 e del n. 9. Qui il punto n. 8 è una cosa.....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Faremo due volte la discussione, comunque adesso signor Sindaco per il primo giro di risposte.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vedo adesso la sua prenotazione. Prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi attengo al punto che stiamo trattando, cioè l'esercizio del diritto di prelazione. Si è parlato che mancano le cifre, e le cifre, per l'esercizio del diritto di prelazione, sono 1.100.000. Questo è innanzitutto il quantum. Vi confesso, è vero, l'opposizione deve fare il suo mestiere, ma non si possono intorbidire le acque, perché l'esercizio del diritto di prelazione è uno strumento giuridico in cui il giorno in cui tu eserciti il diritto di prelazione devi avere i soldi cash in cassa, ed il diritto di prelazione spetta al Comune, e non a nessun'altro soggetto partecipato o non partecipato, così come l'intestazione del bene deve essere esclusivamente di chi ha esercitato il diritto di prelazione, per il semplice fatto che se tre giorni dopo, o tre mesi dopo, quattro mesi dopo il Comune cede a qualcun altro la Farmacia, anche la sola proprietà per avere i soldi, immediatamente il soggetto che si era reso aggiudicatario chiede l'annullamento della prelazione e la retrocessione. Detto questo, quindi, c'è un dato economico imprescindibile: entro il 5 gennaio deve esserci cash 1.100.000.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, è chiaro. Allora dove il Comune trova 1.100.000? Si è detto la Farmacia. Mi piacerebbe sapere dalle menti fini dell'opposizione quale strumento finanziario economico consente di fornire 1.100.000. Qualcuno ha detto "si trovano i mutui". Ignora, chi lo ha detto, come....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Gli 800 li ha messi in delibera la Farmacia.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora, allora, è indubbio, ma ho detto che sicuramente la traslazione di 800.000 euro dalla Farmacia al Comune non è così agevole. E questo che si sappia, perché....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora, allora, mi piacerebbe un qualsiasi Collegio Sindacale, se poi si dice che le normative finanziarie possono essere aggirate, si può mostrare bianco e si fa nero. Io, a dire la verità, specialmente da una certa parte dell'opposizione che ha fatto della trasparenza un totem, e ora con un ribaltone sembra possibile, e tenete presente che i bilanci del Comune in questo consesso sono passati più di una volta.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E ne passeranno ancora. Mi piacerebbe sapere in quali pieghe del bilancio è possibile tirare fuori una somma come quella indicata. E' tecnicamente impossibile in 60 più 60 giorni, anche perché, come tutti voi sapete, una variazione di bilancio non è possibile farla. Se ricordate, siamo venuti il 23 novembre, ed è stato detto tutto, come tutti voi ne siete a conoscenza, la normativa, il termine ultimo per fare variazioni di bilancio e piano delle opere pubbliche è l'inderogabile termine del 30 settembre. A pensare male si fa peccato, ma si indovina. La realtà dell'opposizione è quella che una volta non esercitato il diritto di prelazione, sapendo che non è possibile farlo, tranne nel momento in cui noi qui lo deliberassimo, diventa tecnicamente impossibile riuscire a farlo, perché questo è il dato, e l'obiettivo dell'opposizione è che non si faccia nulla, perché nel momento in cui si dice la prelazione, e poi non si può esercitarla, non avremo dopo il 5 gennaio né capra né cavoli. Non si può volere la moglie ubriaca e la botte piena!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Un minuto.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E davvero questo lo ritengo politicamente scorretto. Qualcuno mi ha detto che sono noioso; mi sto annoiando io, invece, il giorno 18 dicembre, San Graziano Vescovo di Tour, a sentirmi dire balle. Mi sono veramente stufato! Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Stavo dando la parola al Sindaco per il primo giro di risposte. Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Io, quando ho letto per sommi capi quella che è stata la cronologia, pensavo che, avendone già parlato in questo Consiglio Comunale, fosse difficile equivocare, anzi impossibile su quanto avevo detto, e mi spiego. Qualcuno continua a confondere la Vittorio Veneto Servizi con il Comune di Vittorio Veneto. Che la Vittorio Veneto Servizi sia interamente posseduta, il proprietario sia il Comune di Vittorio Veneto, è un dato di fatto; che le casse della Vittorio Veneto Servizi non siano le casse del Comune di Vittorio Veneto, è altrettanto vero; che l'acquisto fosse stato proposto al curatore fallimentare, l'acquisto del compendio immobiliare Victoria Sport, dalla Vittorio Veneto Servizi e non dal Comune di Vittorio Veneto, aveva un significato molto preciso. Sia chiaro che non si possono confondere i termini. E' vero consigliere Botteon, Dus ha parlato di sito strategico. La norma non parla se il sito è strategico o no; parla di "indispensabili finalità istituzionali", che è un'altra roba, è tutta un'altra roba. Anch'io lo considero strategico, tant'è vero, ma lo vedremo dopo nell'atto di indirizzo, abbiamo ritenuto comunque di perseguire questa finalità strategica per l'Ente Comune.

Come spesso accade, ma la fantasia non difetta di solito i Consigli Comunali, si è parlato di biblioteca, Centro Giovani, foresterie, polisteca, eccetera, eccetera, qualsiasi cosa. Sognare è facile, non costa nulla, però credo non sia molto corretto nei confronti dei cittadini. "Possiamo fare questo, quell'altro e quest'altro": sì, con quali risorse? Anche perché il 1.100.000, intanto sono 1.200.000 minimo per le imposte, minimo; i soldi in cassa il Comune non li ha; l'operazione aveva tentato di farla e di proporla, come ho già sottolineato prima, attraverso la Vittorio Veneto Servizi anche per la flessibilità che ovviamente una società pur di proprietà pubblica ma di diritto privato ha rispetto a un Ente Pubblico. Sia chiaro che il campo da rugby è una delle finalità istituzionali dell'Ente, consigliere Posocco, non la Farmacia, non la Farmacia.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' di proprietà del Comune, la Farmacia non è uno dei servizi indispensabili del Comune anche perché, visto che è stato consigliere regionale, fa parte della destinazione che dà la Regione per delega dello Stato, non del Comune. Quindi non fa parte, non fa parte assolutamente delle finalità istituzionali non dilazionabili. Che ci interessi è un'altra questione, ma ci interessa come Farmacia. Come Comune no.

Poi francamente portare tutti gli uffici comunali, come ha detto il consigliere Fasan, e tutti gli uffici che cosa ci facciamo? Visto che il mercato degli uffici è florido, li venderemo tutti. A quanto? Sappia già che gli uffici altri che sono stati acquistati, non dalla precedente, credo da due Amministrazioni fa se non ricordo male presso il 3A, il Comune dico per fortuna è riuscito ad affittarli, perché non avrebbe saputo come utilizzarli, e quindi portiamo lì tutti gli uffici, a parte allestirli, e qui al Quadrilatero cosa facciamo? In Via Carducci cosa facciamo?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, la richiamo.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Cosa facciamo? Portiamo lì tutti gli uffici. Quelli esistenti non si sa cosa ci faremo. Anche se questo in realtà non fa parte del diritto di prelazione, fa parte dell'atto di indirizzo di cui parleremo dopo. I numeri e le cifre, consigliere Saracino, li vedremo.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Forse lei non ha letto bene l'atto di indirizzo, dopo lo leggeremo. C'è scritto bene nell'atto indirizzo di cosa si sta

parlando. Se poi le cifre diventano da 10.000 che abbiamo speso a 40.000 che lei ha dichiarato anche adesso, può dire tutte le cifre che vuole, può dire tutte le cifre che vuole.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No no, lei ha detto "avete speso 40.000 euro nella Victoria". Non è vero, ne abbiamo presi 10.000. Sia chiaro.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Vada a guardarsi tutti i numeri, così può stare tranquillo. Confermo l'esattezza e la correttezza che gli uffici, e non c'è nessuna carta bianca, che gli uffici hanno dato nella predisposizione della delibera, anche per la compatibilità che essa ha col bilancio del Comune. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri chiarimenti? Consigliere Posocco.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo è il secondo giro.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Segretario, se vuole dare il suo parere, prego.

**NIEDDU MARIANO - Segretario Generale:**

Innanzitutto non è il Segretario a mettere il parere su un'eventuale delibera che prevede l'acquisto di un bene, ma io do un parere da Segretario Comunale. Qui, siccome si parla della legge, dico le parole esatte, "se non per indispensabili finalità istituzionali non dilazionabili". Se avessi dovuto dare io il parere, avrei dato un parere negativo per l'acquisto di quel bene personalmente, perché ritengo che non ci siano questi requisiti. Posso anche dire una cosa, che nonostante il parere contrario, poi il Consiglio Comunale fa quello che gli pare e piace, perché può anche andare oltre a quelli che sono i pareri. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il consigliere Posocco ha la parola, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Prima domanda alla Dottoressa Costalonga, che ha firmato il parere di regolarità contabile, dice che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla



situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Perché non sul patrimonio dell'Ente se acquisiamo il Victoria? Se cortesemente me lo spiega, è una curiosità. Posso aver capito male io, ma è così.

Al Segretario dico che un'area di ammassamento, un'eventuale area di ammassamento in caso di calamità, potrebbe essere una finalità istituzionale importante, e a Vittorio manca, quindi abbiamo trovato con degli escamotage 50.000 euro per il Palafender, possiamo trovare, se uno vuole...

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Io credo Signor Sindaco, la differenza magari io non ho amministrato, io penso così: se uno non vuole fare, le scuse per non fare le trova sempre. Io credo che, se uno ci crede in una visione con un centro così importante, il giorno dopo avrebbe lavorato per trovare i soldi per poter portare a casa quell'importante polo. Anche al consigliere Carnelos dico che le parole che ha detto, veramente c'è una diversità proprio nell'approcciare le cose tra me e lei, cioè c'è una voglia di provare a fare, di tentare di fare qualcosa nel carattere di qualcuno; c'è invece il dire "No, per forza non si può fare e quindi rinuncio". Quando sento parlare lei, mi sembra di sentire sempre qualcuno che comunque trova la scusa per non fare, e di questo mi dispiace, perché delle volte penso sia un discorso di carattere, di sentimento, di divisione anche futura, non nel caso mio, ma nel caso anche di tutti i miei colleghi, veramente guardare oltre i problemi e provare a fare, poi ci si può anche non riuscire, perché non è così facile e non è così facile amministrare, ma si prova. In questi giorni sono a lavorare a Montebelluna, non c'entra niente, però i cittadini mi dicono "Che bravo il nostro Sindaco, sta portando a casa un sacco di soldi di contributi europei". Quanto avete lavorato per portare a casa i contributi europei? Quanti soldi? Come ve li siete portati a casa? Perché se dite "Abbiamo portato a casa un milione di euro", 1000000 per voi magari sono tanti, poi c'è qualcuno che ne porta a casa 20 milioni. Quindi qual è la differenza? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Nell'ordine il consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Vorrei rispondere al Segretario Comunale. Questa è un'area F2 struttura di interesse pubblico sportivo, quindi interesse pubblico sportivo lei mi dice lei non avrebbe dato parere favorevole. Perché non avrebbe dato parere favorevole? Capisco che lei è dalla parte della Giunta, ma non può dare una risposta tecnica così, mi perdoni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ho ascoltato la risposta e la seguo. Non ho capito l'intervento del Capogruppo di maggioranza, perché se la motivazione è legale, dite "La motivazione è legale", ieri in Commissione ci dicevate "La motivazione è legale", e avremo su quello ho cercato di argomentare. In realtà ieri in Commissione non si è detto nulla di tutto ciò; ha fatto un intervento dove mi ha spiegato che potevamo fare questo, potevamo fare quell'altro, ma non vi erano i soldi. No, se la questione è legale, è questione legale. Quindi mi pare che non ci sia coerenza nelle risposte. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ci sono altre risposte per caso? Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Innanzitutto ribadisco quello che ho detto prima, e cioè che ritengo, e anzi riteniamo che l'area sia strategica. Non è che torno a dire che l'area non è strategica. Per noi l'area è strategica, ma strategica nel senso di dire "voglio che in quell'area venga realizzato il campo da rugby".

(intervento senza microfono)

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, ma scusa, potrò fare una premessa?

(intervento senza microfono)

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusi Da Re, per cortesia, sto parlando. Per noi l'area è strategica, cioè il campo da rugby va realizzato lì e non in altre parti. C'erano state allo studio altre zone di Vittorio Veneto dove poter realizzare il campo da rugby. Riteniamo che quella sia la zona adatta per farlo. Rispetto a quello che mi ha detto adesso, il Segretario ha detto due cose: una, che lui avrebbe dato parere negativo; due, che comunque si sarebbe potuto portare in aula, comunque noi avremmo potuto votare anche con parere negativo. Quindi se c'era una volontà precisa da parte di questa Amministrazione di perseguire e quindi esercitare il diritto di prelazione, l'avremmo fatto anche contro gli uffici, volendo. Si può fare, l'ha detto il Segretario in questo istante.

Al consigliere Posocco rispondo che forse mi sono perso gli ultimi quindici anni in cui avevate governato voi e che quindi il campo da rugby e tutti gli altri libri dei sogni qui ci sono stati magistralmente disegnati e spiegati, potevate realizzarli voi. Adesso ci troviamo nelle condizioni di aver trovato finalmente un'area adatta che, ripeto, non è un'area a caso, è un'area che si inserisce a fianco a una pista d'atletica, che si inserisce a fianco anche a un palazzetto dello sport, che si inserisce a fianco anche alle piscine comunali. Quindi tutta

un'area molto grande sportiva. Ci sono altri problemi che sono stati sollevati anche dalle Associazioni durante gli incontri propedeutici a questo Consiglio Comunale, che riguardano gli spogliatoi. Un problema che è tutt'ora in corso, c'è un conflitto di gestione che comunque in questo momento viene gestito bene, riguardo appunto agli spogliatoi, nel senso che gli spogliati sono troppo piccoli sia per un'attività che per l'altra. Credo che su questo - è il prossimo punto all'ordine giorno - il Sindaco darà risposta, perché è una delle questioni che noi abbiamo richiesto durante gli incontri.

Io capisco che ci sia sempre da dover recitare una parte, è il ruolo delle due parti. Credo che però, ripeto, c'erano tre opzioni. Ne abbiamo scartata una e stiamo andando a verificare la seconda. Scommetto, e qui mi rincuora anche il confronto che ho avuto prima con i consiglieri di maggioranza, se avessimo deciso di esercitare il diritto di prelazione, sareste qui a urlarci dietro "Ecco, indebitate il Comune fino...".

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'avete fatto quando abbiamo stanziato 500.000 euro per la sistemazione della pista d'atletica. Siete riusciti a votare contro alla pista d'atletica quando avevamo...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Signori per cortesia, c'è il tempo di ribattere a tutte le osservazioni del consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quando avevamo acceso il mutuo di 500.000 euro sulla pista d'atletica, avevate votato contro.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Per cortesia! Grazi consigliere Dus. Non c'è nessun altro che si prenota, quindi se ci sono delle ulteriori precisazioni... Consigliere Criscuoli, prego.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera a tutti. Mi colpisce che c'è questo interesse per la biblioteca e per la polisteca. Quando è nato come progetto, in cui noi credevamo molto e che ci sarebbe piaciuto realizzare....

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, nel 2014.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no, mi stavo domandando se voi eravate d'accordo.

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Eravate d'accordo con la polisteca?

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Perché poi c'è stata una famosa raccolta di firme...

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Esatto. Perché non è stata fatta? C'erano 400 firme contrarie credo degli studenti che si trovano in biblioteca a Papadopoli, e quindi è diventato un argomento assolutamente intoccabile quello della biblioteca. Mi colpisce che adesso... questo volevo dire.

La seconda cosa è che, se ci pensate, lavorare su uno spazio come quello del Victoria, che è nato per dei motivi specifici che sapete benissimo, riadattarlo, farci per esempio una biblioteca, un centro giovani, cosa avete proposto poi?

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La foresteria, gli uffici comunali, e il Bar Sport, dico che di soldi ce ne vanno molti di più. 1.100.000 saranno bazzecole in confronto a quello che si deve spendere per metterlo a posto. Basta che chiamate qualsiasi architetto o geometra, e vi dice che i costi di risistemazione di uno stabile sono molto più alti e molto più costosi e impegnativi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Rispondo alla Criscuoli che forse si era persa quando si discuteva della polisteca, perché forse non era in Consiglio Comunale, ma della polisteca si discuteva che non andava bene l'ubicazione in centro. Questo si diceva in Consiglio Comunale. Non andava bene secondo me, dopo io parlo per Saracino e non parlo per gli altri, l'ubicazione dove era stata decisa secondo me non era corretta. Questo è stato detto. Altre cose non strumentalizzino gli argomenti, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Il Sindaco per ulteriori risposte e/o precisazioni, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sottolineo solo quanto detto dal consigliere Criscuoli, perché con le destinazioni che sono state non dico paventate, ma ipotizzate questa sera, credo che 1.100.000 o 1.200.000, o quel che è, sarebbero veramente l'ultimo problema, perché le spese necessarie sarebbero di gran lunga, ma di gran lunga superiori, anche perché l'area sì è strategica, ma la costruzione non è che sia di una qualità straordinaria. La costruzione ha già dichiarato qualche problemino e lo si sa. Inoltre i costi di gestione sono, da quanto ci è stato detto, parecchie elevati. Fra l'altro un minimo di IMU, mi pare siano...

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Lei continua a parlare di due cose diverse, vabbè, comunque lei si tenga la sua idea che noi ci teniamo la nostra. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti Dottoressa Costalonga, prego.

**COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Generale:**

L'impianto della delibera è costruito nel senso di sottoporre al Consiglio Comunale la rinuncia al diritto di prelazione. Io ho espresso il parere di regolarità contabile sull'impianto che è di rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione, quindi il mio parere, nei confronti di una rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione, non comporta alcun rilievo, alcuna conseguenza né nella situazione economico-finanziaria, né in quella patrimoniale, perché è una rinuncia e quindi io non acquisisco nulla. Quindi nel mio patrimonio non entra nulla. Diversamente, se l'impianto della delibera fosse costruito come esercizio del diritto di prelazione, è chiaro che io avrei espresso un parere, avrei detto "Sì incide nella situazione patrimoniale del Comune". Però, essendo stato costruito così, il mio parere è nel senso che una rinuncia non ha alcun riflesso né nella situazione economico-finanziaria, né in quella patrimoniale dell'Ente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Dottoressa Costalonga. Dichiarazioni di voto. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io mi astengo da questa votazione, che sancisce purtroppo l'abbandono del Comune di Vittorio Veneto alla possibile gestione di tutto il complesso del Victoria Campus, e quindi alla fine poi, come vedremo in seguito, del sogno di complesso sportivo che aveva guidato e animato tanti vittoriesi, per cui avevamo anche combattuto sicuramente all'interno del centrosinistra.

Una considerazione sul fatto che, quando si è parlato della Vittorio Servizi e della scelta della Vittorio Servizi si era detto "Ne riparleremo quando arriverà la scelta al Consiglio Comunale, è rimandata solamente". Invece adesso viene detto che non si può più procedere in tal senso per le ragioni esposte prima, e quindi aveva senso parlarne prima e fare i conti che non sono stati fatti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Noi siamo contrari a non esercitare il diritto di prelazione. Quindi il nostro voto sarà contrario alla vostra delibera.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Il voto della Lista Toni Da Re è contrario. Non siamo contrari, come dice Dus, "Se avessimo detto così", non siamo voi, per fortuna siamo diversi e sono orgoglioso di essere diverso. Signor Sindaco, io vedo una delibera che abbiamo speso 10.000 più 40.000 euro, e questi 40.000 euro che noi abbiamo speso su un mobile su cui non esercitiamo un diritto di prelazione, magari può essere sottoposto alla visione della Corte dei Conti, perché noi siamo andati a fare un impianto elettrico, mi sembra, su un immobile che andrà a un altro. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Rinunciamo con la nostra votazione ad esercitare il diritto di prelazione anche per avere poi la possibilità economica di portare a compimento quello che c'è scritto in queste carte, e cioè la realizzazione poi concreta del campo da rugby, che è una delle cose attese da oltre sette anni da chi esercita questo sport, e per un risparmio anche legato all'affitto delle Farmacie, un affitto che paghiamo da molti anni. Inoltre impediamo anche di lasciare debiti alle generazioni future, debiti di immobili, come è stato nel caso ricordo della Mafil, o di altre operazioni finanziarie legate all'acquisizione di immobili completamente inutili. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ritengo non corretta la solita strumentalizzazione del campo da rugby come giustificazione a questo atto. Prendo invece atto che politicamente non c'è nessuna visione su cosa fare e quindi mi asterrò. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno "Compendio immobiliare Victoria Sport. Esercizio diritto di prelazione". Leggo il deliberato "per motivi di non esercitare il diritto di prelazione relativamente al compendio immobiliare Victoria Sport". Do per letta la delibera, quindi metto in votazione la rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 2 (Botteon, Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 2 (Botteon, Saracino)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 61 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 9: PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE "VICTORIA SPORT". ATTO DI INDIRIZZO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Signor Sindaco, a lei la parola.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Penso che mi abbuoniate la cronologia degli eventi, visto che è la medesima di prima. Aggiungo solo che ritengo essere stata essenziale la proposta che aveva presentato la Vittorio Veneto Servizi, perché il bene altrimenti sarebbe stato destinato alla derelizione, con tutte le conseguenze che possiamo e potete immaginare.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Beh, lei probabilmente sa cosa significa derelizione.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Appunto e quindi, visto che lo sa, sa già anche quali sono le conseguenze, non serve che glielo spieghi. Il compendio Victoria Sport è costituito da un'area con tre edifici così identificati: edificio A, a pianta rettangolare parzialmente costruito, solo la struttura dell'interrato; edificio B, plesso a pianta mistilinea su tre livelli, interrato terra e primo piano, con attuali destinazioni miste, piano terra destinazione galleria pubblica, negozi e spazi di servizio, primo piano spazi sportivi e spazi di servizio, l'interrato non è ancora finito; edificio C, edificio a pianta rettangolare, aderente al blocco B, su tre livelli, piano interrato, piano terra e primo, con destinazioni miste, spazi sportivi, negozi e spazi di servizio.

Il giorno 11 dicembre 2018 è arrivata la proposta della ditta Mode Gladys di Scarpis Armando, proposta nella quale, a fronte della variazione di destinazione d'uso di superfici rispetto alle prescrizioni dettate dalla convenzione attualmente in vigore, in particolare l'edificio B, piano terra, galleria coperta ad uso pubblico con ingresso da Via Luigino De Nadai, area ad attività commerciali accessorie e bar, in queste zone si chiede la possibilità di usufruire di un'unica area per attività commerciale; edificio C, piano terra, area ad attività commerciali accessorie, servizi a direzione per l'area sportiva, in queste zone si chiede la possibilità di usufruire di aree per attività commerciali.

Tutto ciò premesso, e con la proposta valida e ferma fino al 30 aprile 2019, propone di cedere al Comune l'area scoperta esterna per complessivi 8.000 metri quadri circa, dati dalla superficie ora destinata ai campi sportivi polifunzionali, e dell'area destinata a pista da skate, nonché al Comune o a soggetto dallo stesso individuato, una superficie con destinazioni commerciali pari a 400-500 metri quadri, ove sarà ospitata la nuova sede della Farmacia di Costa.

L'atto di indirizzo che viene proposto dall'Amministrazione è quello che prende in considerazione questi punti che noi consideriamo fermi: nell'area scoperta di 8.000 metri quadri potrebbe essere realizzato il campo da rugby, sapendo che il medesimo, per essere regolare, dovrà tra virgolette sfondare verso la pista di atletica e quindi in un'area che è già di proprietà comunale; il campo da skate che attualmente è convenzionato e molto utilizzato, entrerebbe decisamente nel patrimonio indisponibile dell'Ente; lo spazio di 400-500 metri quadri potrebbe riteniamo essere doverosamente destinato a Farmacia comunale, la Farmacia n. 3 di Costa che così avrebbe, finalmente dopo tanta attesa, una Farmacia in proprietà. Considerato poi che la galleria ad uso pubblico dell'edificio B è di scarsa fruibilità e che nell'unico spazio commerciale, come richiesto dalla domanda del signor Scarpis, piano terra edificio B, potrebbe trovare collocazione un'eventuale nuova attività commerciale purché no food e non destinata a sala giochi e sala scommesse.

Tenute presenti queste considerazioni, la proposta è quella di deliberare questo atto di indirizzo, lo ripeto, è solo un atto



di indirizzo, al quale dovrà ovviamente far seguito una proposta puntuale, definitiva e ritualmente istruita, da sottoporre al Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva. Quindi si propone di esprimere come atto di indirizzo il parere favorevole alla proposta presentata dalla ditta Mode Gladys di Scarpis Armando, come sopra l'ho spiegata, tenuto conto delle considerazioni di cui in narrativa, dando mandato all'Amministrazione Comunale di individuare il percorso tecnico-amministrativo più efficace e idoneo al perseguimento degli obiettivi di pubblico interesse, consistenti nel recupero e utilizzo del compendio immobiliare, nella realizzazione del campo comunale di rugby, e nel reperimento di una sede adeguata per la nuova Farmacia n. 3 di Costa, previa verifica della congruità dei rispettivi benefici pubblico-privati. E a questo punto ovviamente avremo in quel tempo i numeri che sono stati tanto chiesti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Si è prenotato il consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Apprendo da quanto detto dal Sindaco che le cifre le avremo soltanto quando ci sarà questo atto, e quindi cosa volete, che vi diamo carta bianca? Signori, noi onestamente, senza avere un dato oggettivo che ci faccia capire il costo beneficio tra il pubblico e il privato, volete che vi diciamo di sì? Questa è una proposta fatta dal privato stesso. Perché non è stata fatta una controproposta magari ampliando i metri quadri esterni? Ce ne dava 8.000, potevamo chiederne 10.000? Questo chiedo: è stata fatta questa valutazione o si è presa per buona l'offerta fatta dal privato? Ripeto, questa proposta fatta dal privato, senza delle giustificazioni anche dal punto di vista economico costo-beneficio a pubblico e privato, è l'ennesimo atto di indirizzo che si dà alla Giunta per fare quello che vuole. E dopo, come purtroppo abbiamo visto più volte, veniamo sempre alla fine con atti che prendono sì e no un quarto di quanto deliberato, tanto è un atto di indirizzo. Quindi ritengo che questo atto di indirizzo innanzitutto poteva trasformarsi in un atto magari di contro offerta, soprattutto sullo spazio scoperto, magari chiederne di più. E quindi io chiedo: è stata fatta questa valutazione o il dato 8.000 la Giunta lo prende per buono perché va bene così oppure, visto che diceva che il campo da rugby dove sfiorare verso la pista d'atletica, oppure è stata valutata un'idea di fare una richiesta maggiore di metri quadri esterni? Soprattutto vorrei chiedere sul discorso costi-benefici, visto che prima parlava della Farmacia, sappiamo se realmente sarà un beneficio andare in questa struttura? Giusto per capire se magari dopo ci troveremo con un'operazione che realmente non ci conviene. Mi spiego: nei costi di manutenzione dell'immobile dovrà partecipare la Farmacia presumo per le sue millesime, quindi avrà fatto una valutazione attenta su questo costo-beneficio rispetto a un affitto. Intanto mi fermo qua, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Questo compendio nasce ancora sotto Antonio Della Libera, quindi stiamo parlando di un'edificazione voluta, cercata e trovata dall'allora PD, l'attuale PD. Un F2, struttura di interesse pubblico sportivo, e quindi è fatta naturalmente in deroga all'allora Piano Regolatore, e quindi area agricola, che ha faticato parecchio a passare, perché lo stesso Architetto Posocco, che poi è stato consigliere comunale subito dopo, non l'ha mai approvata e non l'ha mai digerita. E quella battaglia che è stata fatta quella sera poi quando noi abbiamo dovuto prendere atto delle licenze urbanistiche rilasciate dall'allora Della Libera, ci sono dei verbali di quel Consiglio Comunale del 22 aprile 2009, che vado a leggere, perché qua adesso si tratta di trasformare quest'area da sportiva in commerciale, e quindi stiamo facendo un altro centro commerciale, perché così è e così sarà, da come abbiamo visto l'ordine che avete fatto. Allora leggiamo quello che magari diceva allora Enzo Pavan, consigliere del gruppo Lista Pavan diceva "Vorrei anche dirvi, visto che di questo centro commerciale ho curato lo sviluppo e le cifre, un centro commerciale del genere oggi ha un valorizzato che in parametri e con affitto a metro quadro varia tra i 15 e 25 euro al mese al metro quadro, 200 metri quadri all'anno con dilazione al 6%", quindi parliamo di una persona che dice "Ha un valore elevato". Il consigliere Napol dice dal verbale "Io credo che questo tipo di proposta sia inaccettabile per la storia che c'è alle spalle, primo e secondo. Io credo che sia stato inopportuno portarla in queste condizioni in discussione in questo Consiglio Comunale, perché io credo che anche in questa questione si deve lavorare come abbiamo sempre lavorato". E quindi passiamo all'allora consigliere Roberto Tonon "Certo che effettivamente un po' di pudore nelle definizioni non sarebbe male, perché chiamare centro benessere sportivo, non sono mai stato in un centro benessere, qualche volta in qualche piccolo centro sportivo, spero non fosse la stessa cosa". Poi dice "Non facciamo magari un altro cambio della gestione sportiva, quindi dura magari due, tre giorni, una settimana o un mese, poi 12 mesi, quindi apriamo e chiudiamo le attività principali che però non ce ne frega niente, tanto quell'attività commerciale, quella a scopo di lucro, può continuare tranquilla. La sostanza basa ad aprire un giorno all'anno". Questo era uno dei tanti. Quindi voi avete detto che eravate estremamente contrari alla trasformazione. Adesso spiegatemi perché la fate. Sindaco, possiamo leggere magari altre pagine...

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Se facciamo una trasformazione di questo genere e la facciamo per un privato, torna buono il punto all'ordine del giorno di prima, quando noi dicevamo "comperate l'area che ne vale la

pena", perché per 1.100.000-1.200.000, ripeto, qua ho fatto fare due ricerche, se andiamo a fare un piano di ammortamento su 300.000 euro, perché ne avevate 800.000 mi pare deliberati, il costo sarebbe di 1.447 euro. Se invece lo fate da 700.000, ripeto, sarebbe di 3.300 euro, che sono i costi dell'affitto della Farmacia. Allora torna buono quello che abbiamo detto nell'altro primo punto, perché effettivamente è un'opera, è una costruzione che vale la pena per la città. Sarà compito di chi arriverà dopo poi proseguire, investire e fare, ma non lasciamo perdere questa occasione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi rivolgo al Sindaco Tonon che mi ha dato dell'ignorante. Mi ha detto "Lei lo sa cosa vuol dire?".

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Si ascolti la registrazione. Io ho detto "Lei sa cosa vuol dire derelizione?". Ha detto di sì, basta. Io non le ho dato dell'ignorante.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma siccome qui ne abbiamo parlato per vari Consigli Comunali, io pensavo che lei pensasse che io sapessi. Io le dico no. Poi ha fatto anche delle considerazioni "Chissà cosa succederà se i proprietari ritorneranno in possesso". Si potrebbe andare magari a una trattativa privata, pagando molto meno di 1.000.000, che ne so, se hanno bisogno di soldi, non li possono vendere, si ritornano nella proprietà. Mi spieghi Sindaco lei che sa tutto. Poi dovrebbe anche spiegarmi quanto diventa la superficie commerciale complessivamente, dalle richieste date da Scarpis, avrete fatto quattro conti. Ma quanto vuole questo qua? 2.000 metri quadri, 3.000 metri quadri, 500 metri quadri? Non lo so. Posso sapere di cosa si tratta? Prima avevo fatto anche una domanda: ma voi siete in grado di fare questa variante commerciale? Risponda alla domanda di prima perché, andare a trattare non avendo la possibilità di concludere l'affare, credo non sia un grande affare per nessuno poi, perché voi rinunciate al diritto di prelazione, poi rinuncerete anche a portare a casa tutto forse, che ne so. C'è anche questo rischio. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Si è prenotato il consigliere Criscuoli, prego.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Rispetto al valore di cui parlava il consigliere Da Re, credo che sia diverso oggi, sennò non avrebbero chiuso e non avrebbero assolutamente funzionato tutti i negozi che c'erano. Quindi io adesso sfido che il valore....

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma è impossibile, è impossibile, scusi, perché quel posto lì purtroppo ha avuto...

**(intervento senza microfono)**

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io personalmente non ero in Consiglio Comunale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, la invito a continuare, perché quello che viene registrato è quello che conta alla fine.

**CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Per cui citare cifre che appartengono a quindici anni fa, veramente non ha nessun valore, né economico, né di nessuna forma proprio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Al punto precedente abbiamo deciso, o meglio la maggioranza ha deciso di rinunciare, quindi in questo mese stiamo parlando di un Victoria Sport Center che appartiene alla Mode Gladys di Scarpis Armando, e quindi il Comune deve trattare con i proprietari e cercare di ottenere quello che vuole, ovviamente il più possibile.

Alcune domande preliminari per cercare di capire le posizioni del Comune. Mi sono letto la richiesta della ditta, in cui si fa riferimento alla convenzione. La convenzione che regola il Victoria Sport Center è ancora valida, quando scade la convenzione? Prima domanda. La seconda: vi è un residuo edificabile? Ieri se ne è parlato in Commissione ma non vi era risposta. Sappiamo tutti che lì vi è un'area dove è stato scavato, sembra pronta una nuova costruzione, ma vi è un residuo edificabile, quanto è, a quanto ammonta questo residuo edificabile? Ovviamente è importante saperlo, quindi quanto resta da costruire. Vi sono degli abusi da sanare? Perché anche questa è una cosa di cui si è dibattuto molto, e ovviamente fa parte della trattativa del Comune. Quindi se vi sono degli abusi, quali sono gli abusi, se ci sono, sì o no. Restano delle opere da costruire, delle opere anche a beneficio pubblico da costruire in base alla convenzione, se la convenzione è valida? L'altra domanda: si parla nel cambio destinazione d'uso per l'edificio B piano terra e edificio C piano terra, mi aspettavo che fosse anche mostrato, giusto per ricordare perché non credo che tutti abbiano a mente, però credevo fosse proiettato, spiegato ed esplicito di cosa si tratta con esattezza. Di quanti metri quadri si parla? Quindi edificio B piano terra ed edificio C piano terra, credo sia fondamentale per voi che votate sapere esattamente di quanto stiamo parlando. E poi vi è il ragionamento successivo, ovvero sulla destinazione, ovvero il no

betting, no food: no betting ci mancherebbe altro; sul no food vorrei un po' sentire quali sono i ragionamenti, perché se io penso quindi che lì facciamo il campo da rugby e quindi lì teniamo un uso sportivo, quindi con la Farmacia, mi piacerebbe avere un centro che effettivamente sia funzionale a quello che è un centro sportivo, e quindi in un centro che funzionerà da centro sportivo, dove vengono a giocare a rugby, mi aspetto che ci sia un posto dove magari vengono a mangiare e si possono fare una serie di attività che comunque sono di tipo ricreativo, però anch'io, imprenditore della ristorazione, divo "Beh, lì ci va un sacco di gente per giocare, non ci vedo niente di contrario al fatto che ci sia un campo da rugby come destinazione commerciale". Il no food mi preclude questa possibilità, e quindi volevo un po' sentire il ragionamento che ha portato nelle premesse a specificare questa aggiunta "no food".

Inoltre ritorno sulla domanda precedente a cui abbiamo accennato al punto precedente, ovvero la Farmacia. Viene specificato quest'area di 400-500 metri quadri per la farmacia, e qui vorrei sapere: quindi il Comune che ottiene, a quali costi? Nel senso che, una volta acquisita l'area, ci saranno dei costi per la Farmacia, e quali sono? C'è già una previsione, nel senso che, se è possibile ottenere, l'obiettivo mio è cercare di ottenere il più possibile da questa trattativa, quindi se è possibile avere gli spogliatoi per il rugby, meglio, cioè il Comune deve essere il più forte possibile. Io ho l'impressione che abbia ancora il coltello dalla parte del manico, che posso ottenere di più, a parte che è difficile dire di più perché non c'è una quantificazione, quindi come si fa a dire di più, però credo che ci siano molte armi ancora che il Comune possa utilizzare per cercare di ottenere di più, perché altrimenti ci resta sul groppone un campo da rugby senza spogliatoi, con i problemi di cui abbiamo accennato precedentemente, la Farmacia con i costi di realizzazione. Insomma, credo sia estremamente importante la risposta alla serie di domande che ho posto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Innanzitutto ringrazio il consigliere Botteon, spero che poi il Sindaco dia risposta a tutte le domande che ha fatto, che ritengo essere pertinenti e assolutamente concrete, nel senso che ce le siamo poste anche noi quando abbiamo iniziato a discutere di questo atto di indirizzo.

Faccio un passo indietro però, nel senso che questo atto di indirizzo dice comunque delle cose ben chiare, cioè che il compratore attuale, l'attuale proprietario del fondo, dell'area, è disposto a trattare con noi, a patto che noi facciamo una conversione di una parte dell'area di sua proprietà e la portiamo a commerciale. Nella fattispecie l'area situata al piano terra. E questo non è assolutamente un passaggio banale, come è stato ricordato anche dal consigliere Da Re e dai consiglieri di minoranza, nel senso che questo atto qui mette

nelle condizioni il Comune di potersi sedere al tavolo con la parte privata, che invece potrebbe tranquillamente chiudere le porte; mette nelle condizioni il Comune di poter però pensare di realizzare all'interno di quell'area e risolvere due problemi che si è trovato nel groppone: il primo problema, come abbiamo capito, è quello legato all'affitto delle Farmacie, e il secondo problema che ci trasciniamo da anni è quello della realizzazione del campo da rugby, perché se no, signori, noi non avremmo nessun interesse a discutere di quest'area qui a quest'ora, a sei mesi dalla campagna elettorale, non ce ne fregherebbe niente sinceramente. Ve lo dico anche dal punto di vista dell'opportunità politica mi viene da dire. Quale potrebbe essere l'interesse? L'interesse è, credo, che il ruolo di chi amministra è tenuto a dare delle risposte e ahimè le risposte spesso le si trova anche attraverso dei compromessi. Quello che è stato presentato qui e che, vi assicuro, non è condiviso dalla maggioranza, da tutta la maggioranza, è una soluzione. Adesso questa soluzione è stata portata a questo tavolo di discussione, attraverso un atto di indirizzo, perché vi faccio presente che, quando non portiamo gli atti di indirizzo, ci accusate che non discutiamo propedeuticamente su determinati tipi di provvedimenti; quando portiamo l'atto di indirizzo, ci dite "Ma portate un atto di indirizzo". Insomma, mettetevi d'accordo. Ripeto, qui stiamo portando un atto indirizzo per dare un mandato ben preciso al Sindaco, cioè di continuare questo tipo di trattativa, che però preveda questi tipi di paletti. Possono essere specificati: se questo Consiglio ritiene che sull'area è possa essere realizzato un'area ristorazione, e quindi definire meglio la questione food o no food, nessun problema, scriviamolo, lo scriviamo meglio, siamo qui, emendiamolo. Se il consigliere Saracino ritiene che gli 8.000 metri non siano sufficienti e ce ne sia bisogno di altri, vabbè, proviamo a trovare delle soluzioni. Quello che voglio dire è che gli 8.000 metri non è che derivano da un conto banale; derivano dal fatto che il campo necessita di circa se non sbaglio 7.000 metri quadri per essere realizzato, più alcune aree di pertinenza, più alcune aree naturalmente dovranno essere lasciate anche di perimetro e di contorno all'intera struttura. Inoltre faccio presente che sulla parte esterna ci sono anche delle strutture che servono poi al Victoria Campus per funzionare. Sono parte esterna, però se noi le acquisiamo, diventano di nostra proprietà, e sono ad esempio le vasche per l'antincendio. Cosa facciamo, acquisiamo quelle vasche là e poi come lo gestisci l'antincendio? Ripeto, possiamo parlare di tutto. E' un atto di indirizzo. Andiamo avanti su questa strada oppure ridiscutiamo su dove fare il campo da rugby in un posto X della città? Io credo che questa sia una soluzione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Abbiamo capito che questo è un altro atto indirizzato, come gli altri. Probabilmente, o c'è il postino sbagliato, o dobbiamo cambiare indirizzo perché di tutti quelli che abbiamo fatto, nessuno è tornato indietro, di quelli che abbiamo votato in passato. Detto questo, analizzando la proposta di delibera, vedo che c'è secondo me un'inesattezza nella proposta di delibera, o è scorretto dire che il compendio immobiliare è in gran parte in stato di abbandono e degrado. E' sbagliato scriverlo in questa delibera, perché non è così: ci sono delle attività, c'è l'allacciamento elettrico, c'è il gas metano; mi sembra che non ci sia nessun certificato di inagibilità. Quindi dire questo in una delibera secondo me è forzare un qualcosa che volete fare e non è corretto nei confronti di chi va a votarlo. Detto questo, con questo atto di indirizzo stiamo dicendo che, in base al parere e alla proposta della ditta, noi andiamo a trasformare un'area da sportiva F2 in area commerciale, tramite una variante urbanistica che dovremo per forza fare. Quindi area commerciale su cui voi vi siete stracciati le vesti nel 2009, ricordo una manifestazione alla rotonda in cui erano presenti quattro membri della Giunta, che erano contro la proposta, dicevano "No, quest'area non si può passare, voi volete passare l'aria commerciale, noi siamo fortemente contrari", e poi c'è stato anche un ricorso, una denuncia. Quindi oggi andate a votare. Avete cambiato idea, mi fa piacere, oppure il Consiglio Comunale dà un altro indirizzo alla Giunta che era palesemente contraria al cambio di destinazione d'uso allora, quindi è giustificata dal Consiglio Comunale a fare questo, ma comunque questo lo vedremo.

Detto questo, c'è stata un'asta di 1.100.000, in cui è stata acquisita un'area F2. Quest'area, secondo dei conti che avete fatto voi in quel famoso Consiglio Comunale, io non so ma potrebbe valere, passare da un valore di 1.100.000 a un valore di 4.000.000-5.000.000 di euro. Quindi in 60 giorni, o nei giorni a cui serve fare la variante, il mio valore diventa cinque volte tanto. Quindi bene. Se fosse così, un grande affare ha fatto chi ha comprato l'aria, che passa da un milione che ha offerto a un valore cinque volte tanto, quattro volte, chi lo sa, non ci sono numeri, faccio delle ipotesi. Quella volta il consigliere Pavan parlava di 7-8-9 milioni di euro quella volta, mettiamo che siano metà come dice la collega Criscuoli, comunque sempre di queste cifre. Quindi se sapevo così, io offrivo un milione, sapendo che poi il mio capitale si sarebbe notevolmente rivalutato. Sono curioso di vedere cosa farà chi ha partecipato all'asta, perché ci sono stati tre offerenti: uno si vede andare all'asta con un F2, si trova un'area commerciale, sono curioso a vedere se questa volta dal Giudice, al posto del Sindaco Da Re ci va il Sindaco Tonon, ma questo lo vedremo.

Detto questo, d'accordo sul campo da rugby, 8.000 metri sono comprensivi dell'area skate, quindi sono 1.200 di area skate, è scritto in alcuni atti, quindi al rugby rimarrebbero 6.800 metri. Sono pochi, pochi. E' vero che, come ha detto il Sindaco, qualcosa viene recuperato nell'area comunale, ma 6.800 sono

pochi, perché qui noi diciamo "esprimere quale atto di indirizzo il parere favorevole alla proposta presentata dalla ditta, acquisita". Quindi noi adesso non è che andiamo a fare un atto di indirizzo. Io qua vedo che devo votare l'atto indirizzo sulla proposta presentata. La proposta è chiara: io ti do tot metri per la Farmacia e tot metri dove tu puoi fare il campo da rugby, circa 8.000 metri quadri, che sono comprensivi di quelli dello skate. Quindi se noi dobbiamo fare un campo da rugby con 6.800 metri quadri, signori, sentite quelli del rugby, ma io penso che sono pochetti, tanto pochi. Poi mi direte come pensate di risolvere il discorso degli spogliatoi visto che, siccome noi andiamo a votare la proposta presentata dalla ditta, nella ditta questo non c'è. Numeri mi sarebbero piaciuti, là sono 40.000 cubi. Ce ne sono sei ancora da costruire. C'è qualche dato, non lo so. La Farmacia la troviamo fatta, non la troviamo fatta? Nell'atto di indirizzo non c'è. Noi andiamo a votare una proposta in cui dice "Ti do quattro 400-500 metri quadri, più 8.000 metri". Io questa sera vedo che voto questo, non è che voto un atto di indirizzo del Sindaco di trovare le soluzioni migliori per far sì che. Io voto il parere favorevole alla proposta presentata, e la proposta presentata per me è ridicola, è ridicola, perché il Comune può ottenere di più. Altrimenti gli lasciamo l'area, rimane in F2, voglio vedere, che resti F2; ha comprato un'area per 1.100.000 F2, rimane F2, basta. Noi facciamo una variante urbanistica, passiamo da area sportiva commerciale, per 8.000 metri di terra, più 400-500 metri per la Farmacia. E' questo che sta dicendo? Un'area che diventa di 4.000.000-5.000.000 di euro, da un milione che è, e noi ci accontentiamo di questo? No, non posso credere, perché questo leggo Sindaco. Lei mi dice "non è così", ma io sulla delibera leggo questo e voto questo. Poi io credo che sull'atto di indirizzo la ditta mi dica "Guardate che voi avete votato questo in Consiglio Comunale, non avete votato che io vi devo dare 10.000 metri quadri". Allora a cosa serve l'atto di indirizzo se poi presumo faccia una cosa ben diversa e molto più conveniente per il Comune? A cosa serve? Perché se l'atto di indirizzo è questo, dai ragazzi, siamo ridicoli se votiamo questo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ci sono delle risposte? Signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Cerco di andare per ordine. Si è evocato il 2009. Dal 2009 al 2018 sono passati da un punto di vista cronologico solo nove anni, da un punto di vista economico è cambiato il mondo. Forse qualcuno non se lo ricorda, ma nel 2009 la situazione economica dei prezzi dei cosiddetti metri cubi che allora andavano tanto di moda, era ben diverso del commerciale, era ben diverso del residenziale, era di tutt'altro tenore. E' cambiato il mondo. Poi si continua a parlare di area pubblico-sportiva. Io non so dove sia scritto pubblico-sportiva. E' area sportiva con già concessionato del commerciale, perché quando si parla



"Trasformate, stiamo trasformando quest'area sportiva in centro commerciale". Io so che il centro commerciale è una definizione ben precisa. Qui non stiamo trasformando da un milione a 4.000.000-5.000.000, ormai si danno cifre così, perché tanto possiamo dire anche 10 o 20, non cambia nulla. Stiamo semplicemente rispondendo con un atto di indirizzo, ripeto un atto di indirizzo, tant'è vero che poi, lo ripeto, la proposta puntualmente definita e ritualmente istruita sarà sottoposta al Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Eh certo, passa in Consiglio Comunale. Altro che carta bianca come ha detto qualcun altro, altro che carta bianca. Qua viene semplicemente chiesta non una zona commerciale, ma una cambio di destinazione commerciale della galleria. Sono circa, così rispondo al consigliere Botteon che ha fatto le domande più precise, circa a spanne, ma ovviamente non c'è un progetto definitivo, circa 600 metri in tutto, perché mi pare 800-900 o 1.000 metri sono già commerciali; la richiesta è di 500 metri in galleria, più 100 metri, un centinaio di metri nell'edificio C. Le do le risposte di cui sono abbastanza certo. Mi dispiace per lei perché non credo di sapere rispondere a tutte, ma a quanto mi consta, edificabilità ulteriore con il Piano Regolatore vigente non ce ne è; abusi da sanare, non mi pare proprio ce ne siano; scadenza della convenzione, qui ammetto la mia ignoranza, non so se nella convenzione, non ricordo, ci fosse o meno una scadenza. Non ci sono altre opere da fare da quanto mi consta, nel senso non sono stati presentati dei progetti che non sono ancora stati portati a compimento. Per quanto riguarda i costi per sistemare la Farmacia, francamente non lo so, ma non credo siano cifre fra virgolette che possano spaventare le casse della Farmacia comunale. Le spiego il perché: siccome di fatto la struttura è già fatta, chiaramente probabilmente bisognerà forse adattare qualche impianto, se manca, e sicuramente tutta la parte relativa all'arredamento.

Spogliatoi del rugby. Lei ha sollevato una questione molto importante. Noi riteniamo che con l'IMU che dovremmo incassare, parlo dell'IMU arretrata, o meglio abbiamo due pendenze IMU: una, la più vetusta, che riguarda la vecchia proprietà fino al 2012, adesso non ricordo esattamente la data, comunque è il 2012 il momento in cui è stato dichiarato il fallimento, e quella obiettivamente abbiamo scarsissime possibilità di recuperarla; mentre invece è certo l'incasso, qualora appunto venga venduto il compendio, per l'IMU arretrata dal 2012, cioè da quando la curatela fallimentare ha in gestione il compendio immobiliare, e sono 100.000 euro. Dovrei avere anche la cifra esatta, se non ricordo male sono 100.331,24 dal liquidatore. Con quelli noi pensiamo di cominciare a pensare agli spogliatoi. In realtà avremmo anche, visto che non abbia mai partecipato a nessun bando, non abbiamo mai vinto nulla, abbiamo anche i 500.000 euro su cui pensiamo di contare per gli impianti sportivi, di cui

abbiamo avuto notizia e, se non ricordo male, nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo comunicato a questo Consiglio Comunale.

Una risposta minima credo la meriti Saracino. Lei parlava prima "Ma avete fatto i conti di quali sono i costi di manutenzione della Farmacia?". Prima ci ha proposto di comprare tutto e non c'era nessun problema di manutenzione; adesso, se compriamo una Farmacia...

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, è stato detto che bisogna comprare tutto. Adesso se compriamo la Farmacia, il problema sono i costi di manutenzione. Mi pare che abbiamo due livelli diversi di considerazione all'interno del medesimo problema. Poi in realtà non è che è arrivata questa proposta, bene e grazie. Io l'ho già detto anche nelle altre sedute del Consiglio Comunale che stavamo facendo una trattativa.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No no, l'ho detto qui a chiare lettere, l'ho detto a chiare lettere, e il risultato della trattativa è questo. Poi per qualcuno è ridicolo, probabilmente è uno che probabilmente fa invidia anche a Bill Gates o a qualcun altro. Noi siamo arrivati a questo. Però voglio leggere anche questo. Questo è l'intervento del 12 novembre 2018 del consigliere Da Re "Io esprimo da consigliere di minoranza, così lancio un'idea, che è quella che siccome prima o poi con la proprietà si dovrà andare a discutere per il cambio di destinazione d'uso, che prima o poi bisogna fare, l'accordo pubblico-privato tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà che ha acquistato il Victoria sia quella di avere delle volumetrie interne gratuite per fare la nuova Farmacia, visto che la vecchia Farmacia, dove chi vi ha preceduto voleva farla all'interno dell'ospedale, ma la scelta politica è stata un'altra, Sindaco e Presidente, perché dovete lavorare assieme, penso che questa sia una proposta meritevole di un'osservazione e di un approfondimento". E andando avanti "Sulla Farmacia comunale, spostata all'interno del Victoria, se qualcuno arriva a chiedere il cambio di destinazione d'uso, non fate sconti". Non sono passati nove anni. E' passato meno di un mese, meno di un mese. "Quando si aprirà il traforo, una delle viabilità più importanti della città, il punto diventa strategico, sia dal punto di vista commerciale per la proprietà, ma anche dal punto di vista commerciale per quanto diceva il Presidente delle Farmacie. Ci sono i parcheggi, ci sono tutte le possibilità per poter fare un qualcosa di importante. E' andata male con il Victoria. Penso che si possa rimediare con il famoso piano B; piano B che deve essere concertato chiaramente con l'Ente Farmacie, con la Presidente delle Farmacie e l'Amministrazione. Penso che questo sia un qualcosa di

condivisibile". Sono parole sue, dette meno di un mese fa, non nove anni fa quando è cambiato il mondo.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri, se qualcuno ha qualche intervento, è pregato di prenotarsi. Prego consigliere Saracino, a lei la parola.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Grazie. Intanto ringrazio il Sindaco perché ha detto che questa offerta è il risultato di una trattativa. Dus diceva "Possiamo modificare": possiamo modificare questa o questo è già il risultato che avete ottenuto? Nel senso che: si può sapere da dove siete partiti per valutare se avete fatto una buona trattativa o no? Lei ci sta portando un documento dove io leggo dagli atti che la proposta è fatta dal privato, e lei mi dice "Abbiamo già trattato". Bene. Capiamo che strada e cosa abbiamo ottenuto, perché onestamente, se abbiamo già ottenuto 8.000 metri quadri e abbiamo già trattato, vien da sé che non posso chiederne 12.000 o 10.000. Quindi voi venite qua dicendo "E' così", punto e basta. Quindi questo dà ancora più ragione alla mia tesi, cioè è così punto e basta, non è un atto di indirizzo. Avete già deciso che questa è la soluzione e così bisogna fare. Quindi nuovamente ho ragione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Rispondo. Innanzitutto voglio ricordare che proprio per il Victoria Sport o quant'altro, ricevetti un ordine di comparizione dal Giudice Salvo, dovete andai a testimoniare e mi chiese se c'era la volontà da parte del sottoscritto di trasformare il compendio sportivo in compendio commerciale, e alla mia parola sono seguiti poi i fatti, tant'è vero che più volte la proprietà chiese il cambio di destinazione d'uso, cosa che non fu mai fatta, tant'è vero che, lo dice anche il consigliere Napol, ora Assessore, nella sua verbalizzazione del 10.03.2005 la società Victoria ha fatto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Le voglio anche dire che ho guardato le carte, perché io non mi mangio le parole, io ho guardato le carte di cosa avete fatto in quel Consiglio in cui c'era il Presidente, in cui c'è stata quella delibera, che non avevo, degli 800.000 euro. Per questo ho fatto un ragionamento economico, non ho fatto un ragionamento di non utilità, però mi ricordo anche quando si va davanti a un Giudice, e non è così facile davanti a un Giudice quando fa le domande, perché di comparizioni ne ho avute 19 da Sindaco e da consigliere. Non mi pare di aver rubato nulla, non mi pare di aver danneggiato il Comune. Quindi adesso andiamo a trasformare quest'area. Io dico andiamo a trasformare l'area e nel finale, caro Sindaco, lei dice queste parole "Mi pare di capire che, visto che si sono

votati emendamenti e quant'altro, la proposta non sia stata accolta. Per cui il Consiglio Comunale questa sera andrà ad approvare una convenzione-sanatoria che così si potrebbe chiamare, utilizzando le parole del collega Pavan, la convenzione uno scivolo d'oro per la proprietà". Questo lo dice lei nel 2009. Quindi non è cambiato niente. Stiamo parlando della stessa cosa. Come io ho parlato prima, lei ha parlato allora, e non penso che lei si rimangi le parole, come io non mi rimangio le mie. Allora se vogliamo fare un qualcosa per la proprietà, benissimo. Io vi dico invece, visto che avevate deliberato di poter spendere 800.000 euro, aggiungete qualcos'altro e portate a casa il complesso, perché non è per me, non è per voi. Questo è un complesso per la società, per la pubblica società, per il Comune di Vittorio Veneto, per chi vi abita, per le società sportive. Là si può fare veramente tutto, e ci sono poi i fondi dalla Regione e dall'Europa che si possono fare tutti gli interventi successivi, e saranno proprio le Amministrazione che arriveranno, perché come allora si era in finale di mandato, e siamo in finale di mandato anche oggi. Quindi io non mi rimangio le parole né dell'ultimo Consiglio Comunale, come lei non si rimangia quello che ha detto. Allora stiamo facendo un qualcosa per il privato. Facciamo invece qualcosa per il pubblico.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Lei Sindaco, da parte del Consiglio Comunale, ma di tutta la città, essendo Sindaco, ha il mandato per trattare al meglio per noi. Quindi lei comunque è stato votato e ha la fiducia dei cittadini per portare a casa il meglio per il Comune. Con questo atto di indirizzo io ho dei dubbi, perché non ho numeri, non avete portato numeri e io veramente ho dei dubbi. Perché? Perché voi mi dite, e questo è il concetto, io voto la proposta presentata dal privato al Comune perché, se è così, io penso che il Comune possa ottenere molto di più, perché lei mi parla di 600 metri quadri al pian terreno e il privato mi dice piano B e piano C, terra. Mi sembra che siano di più, sono 1.000 metri quadrati il B e C, forse di più, perché leggo, ma dovete spiegarmele cose.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Scusi se la interrompo, ma alla domanda precisa di Botteon, che ha detto "quanti metri sono?", sono in base a un disegno, che non è un progetto, sono circa 600. Allora se lei vuole dire 1.000, 2.000, 3.000, dica i numeri che vuole. Ho detto circa dovrebbero essere 600, perché gli altri sono già commerciali, ma non li abbiamo fatti noi commerciali quelli. Erano già.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Io leggo la proposta del privato, signor Sindaco, che mi chiede il cambio di destinazione d'uso a commerciale, c'è scritto nella

proposta del privato, del piano B e piano C, terra. Io quello leggo, io ho questi documenti in mano.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ma se una parte, visto che lei si legge tutta la documentazione, è andato a guardarsi che buona parte è già commerciale? Non l'ha vista. Strano, lei vede tutto. Dovrebbe esserci accorto che è già commerciale, o no? E' già commerciale o no?

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Signor Sindaco, la vedo agitata, Signor Sindaco, la vedo agitata.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, io sono calmissimo. Solo che mi secca dover... Mi pare a volte di essere come a scuola: quelli che non vogliono capire. E' già commerciale o no una buona parte? Sì, è già commerciale. Viene chiesta la trasformazione di cosa? Di circa 600 metri.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Signor Sindaco, lei da Professore sta spiegando all'alunno, ma io nel libro che leggo, io vedo che mi chiede il cambio di destinazione d'uso del piano B e piano C. Siccome io leggo, lei 600 metri l'ha detto stasera, perché non ha portato nessun numero in Consiglio Comunale, ma questo l'ha portato però non è sicuro, io ho la proposta della ditta, del privato, che mi chiede il cambio di destinazione d'uso per il piano B e il piano C, permetta che faccia le domande, perché se leggo questo, e vedo che lei in cambio mi chiede 8.000 metri quadrati di terreno più 400-500 metri quadri che presumo dobbiamo fare noi la Farmacia, non è che la troviamo, quindi dobbiamo spendere lo stesso, qui non cambia niente, quindi io vorrei che lei sia chiaro su questo. Noi questa sera andiamo a votare l'atto di indirizzo in cui lei tratta esclusivamente in base alla proposta del privato? Questa è una domanda che, per cortesia, mi deve rispondere. Mi sembra che ha già risposto a Saracino, mi sembra che ha detto di sì, da quello che ho capito dalla sua risposta a Saracino. Secondo me ben venga il campo da rugby, anzi lo aspetto da tanto, è giusto, però da quello che c'è scritto nella proposta del privato, 8.000 metri sono pochi se consideriamo che negli 8.000 metri ci sono dentro i 1.200 metri dello skate.

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Allora dovete spiegarmi dove posso trovare i metri che mancano per completare, se ci sono...

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

L'ha spiegato, ma signori miei, non agitatevi, cortesemente Assessore Costa, l'ha spiegato senza darmi delle misure, e quindi...

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Ma è una curiosità.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere il tempo, cinque minuti.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Me ne ha rubato mezzo il Sindaco, se permette. Vi vedo agitati questa sera, tranquilli. Sto solo cercando di capire cosa vado a votare questa sera.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non voglio interromperla, però mi permetto di dirle che è già stato risposto che i metri vengono trovati sconfinando nella già proprietà comunale. Immagino che sia solo un progetto esecutivo che potrà dire di quanti centimetri si sconfinava.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Certo, ma qua parliamo di 2.000-3.000 metri, non di 100 metri.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Napol dice "Basta miscelare la polenta".

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Mi risponda, è importante capire.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Certo. Consigliere Fasan, a lei la parola.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io basta menar il can per l'aia, non mescolare la polenta.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No, io faccio le domande, il Sindaco prendere buona nota, vedo che scrive e non mi risponde mai. Io le ho domandato prima: il commerciale quant'è complessivamente, quando andiamo a trattare con Scarpis, abbiamo un bonus di 1.600 metri quadri, lei dice, 1.000 di cui commerciale dedicato ad attività sportiva.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No, lo dico io questo, non lo dice lei. Deve stare attento quando parlo. Allora 600 nuovi no food, 1.000 metri quadrati antecedentemente per vendita di articoli sportivi credo, non credo che lì si possa vendere qualcos'altro dopo. Poi basta, finita lì, non ci sono altri metri cubi? Giusto per sapere. Lei mi garantisce che sono 1.000 più 600. E' già una grande struttura. Grazie.

Da quanto si capisce dalla proposta di Scarpis, noi dovremmo comprarcela.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ce la regala?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non ho capito.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

I 400-500 metri quadri per la Farmacia, dovremmo comprarceli o ce li regala? E poi paga anche il cambio destinazione d'uso.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Eh no, vedi. Allora ce la compriamo. Ce la compriamo con i soldi del cambio di destinazione d'uso, quelli sono soldi nostri. Ce la compriamo, allora, non è che ci regali qualcosa. Con i soldi del cambio di destinazione d'uso ci compriamo la Farmacia, e magari ci compriamo anche il 7.000-8.000 metri quadrati. Queste sono cose importanti. Come dice il prode Napol, non stiamo menando il can per l'aia. Qui le cifre sono reali. Il cambio di destinazione d'uso ha un valore: si può sapere quanto vale?

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Dus, guarda che io ho esercitato per quindici anni.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora dammi una risposta.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No, non hai dato un cavolo di risposta. Tu parli sempre... ha imparato bene giù per Firenze come si fa, però alla fine va male. Hai visto che va male? Allora io chiedo per l'ultima volta, lei Sindaco mi dice che il cambio di destinazione d'uso

si farà e in cambio ci daranno i metri quadri per la farmacia. Praticamente ci ricambiamo con il cambio di destinazione d'uso. Seconda cosa: 1.600 metri quadrati, di cui 600 nuovi e 1.000 vecchi, che hanno già una destinazione commerciale. Mi dia queste risposte che vado a casa contento. Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Legato alle attività sportive, è chiaro. Sono stufo di ripetere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Ha chiesto la parola e la ottiene il consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il collega Posocco meritava una risposta. Ha fatto i paragoni, le differenze. Io gliele dico quali sono le differenze fra me e lei: io sono concreto e realista; lei, che non trova i numeri, dà i numeri, perché è davvero paradossale che 600 metri, ma mettiamo anche 1.000, come ha detto lei...

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

1.600.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, i 600 ci sono già; i 1.000 fanno lievitare nella testa dell'esimio Posocco, fanno lievitare di 4.000.000 di euro. Mi dica dove è la congruità.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'ha detto lei, l'ha detto lei.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ecco che dà i numeri, ecco la differenza. Davvero, la cosa che mi meraviglia, è che questo atto di indirizzo, a dir la verità, un Consiglio o due Consigli fa tutto sommato era il suggerimento che ci aveva dato il consigliere Da Re. Tenete presente che io, di quello che è avvenuto nel decennio precedente, non mi interessa, ma è stato detto esattamente due Consigli fa. Poi capisco, sapete, la politica è puttana, e allora è chiaro che prima si dice una cosa e poi, quando quella cosa si concretizza, fra l'altro non senza discussioni anche in maggioranza, ma una delle cose che abbiamo detto, è "Beh, tutto sommato è una soluzione che anche il consigliere Da Re ha fra le righe suggerito", probabilmente siamo sulla strada giusta, perché tenete presente, e qua lo ripeto, se avessimo avuto il 1.100.000, avremmo esercitato il diritto di prelazione. Questo è il dato. C'è qualcuno che dice che la proposta è la stessa di



Scarpis. Intanto va detta una cosa, che l'Amministrazione, proprio per capire bene la proposta per quanto riguarda il conquirebus, c'è agli atti una nota chiarificatrice che l'Amministrazione ha tassativamente richiesto al privato, in cui si dice che lo scambio avviene senza oneri finanziari. C'è scritto. E' chiaro, la buona fede doveva portare a dire anche che nella proposta c'era, ma l'Amministrazione ha voluto ancora più chiarezza.

Seconda cosa: non c'era scritto il campo da rugby. In Commissione, e sul punto credo che il discorso sia emendato, si faccia chiaramente riferimento, si veda la parola "campo da rugby regolamentare", in modo tale che se 6.800 non bastano per fare un campo regolamentare, è chiaro che la proposta non può passare. Le trattative, il percorso amministrativo, si ferma già là.

Terza cosa. Mi ha solleticato il collega Botteon sul no food. Noi siamo abituati agli inglesismi, ha ragione, mettiamo il no supermercati, in modo che sia chiaro a tutti, visto che il collega Botteon tutto sommato dice "Potrebbe starci un ristorante", mettiamo no supermercato, se questa può essere una soluzione migliore. Effettivamente può essere suggestiva l'indicazione. E' chiaro che, quando si è messo, e non c'è, ecco che non è la stessa, nella proposta Scarpis questa cosa non c'è, la mettiamo noi, anche perché quando ne abbiamo parlato fra di noi, abbiamo detto "No". Ormai sappiamo tutte le polemiche che sono sorte, giustamente, e allora abbiamo detto "No, Sindaco. Noi un atto di indirizzo in cui si dica commerciale tout court non lo approviamo". No supermercato, e anzi io lo chiedo proprio tassativamente: no scommesse, no supermercato. Credo, a meno che qualcuno non mi dica che surrettiziamente, ma con no supermercato vuol dire no ad un posto dove si vendano alimentari...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non lo so. Di solito il supermercato è solo alimentari? Non lo so.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Adesso è chiaro che, se dobbiamo dare l'atto di indirizzo, e ripeto, l'atto di indirizzo è un atto di chiarezza, perché se non si fosse fatto l'atto di indirizzo avreste detto che l'Amministrazione fa quel che vuole, senza sentire i consiglieri comunali, e tenete presente che abbiamo voluto noi anche, consiglieri di maggioranza, aver l'atto di indirizzo per poterglielo dire che ci sia scritto no supermercato e no scommesse, perché quello non passa, anche se può trattare finché vuole la Giunta su quell'aspetto, tant'è vero che glielo diciamo stasera: no supermercato e no scommesse. Mi pare che sia una cosa che cambia la proposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il tempo, consigliere, il tempo.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho finito. Per dirvi che guardate, e ribadisco, io ho la sensazione che la polemica, o almeno di parte dell'opposizione, sia per non farci fare nulla. Ci avete provato con Piazza Meschio e l'abbiamo fatta, e vorreste che non facessimo neanche il campo da rugby. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Botteon, a lei la parola.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io il campo da rugby sicuramente voglio che venga fatto, però vorrei anche che il Comune da questa trattativa ne esca vincitore, non esca perdente, perché rischio di una grossa speculazione, lo vedo, e la possibilità del Comune di ottenere di più mi pare che ci sia. Io chiedo intanto se c'è fretta, nel senso che ovviamente c'è la richiesta di avere il campo da rugby, ma se noi aspettiamo il prossimo Consiglio Comunale fra un mese, intanto cerchiamo di migliorare la delibera, cioè di inserire qualche dato che secondo me va inserito, tipo i metri quadri dell'edificio B, dell'edificio C, lì è stata la risposta del Sindaco, però la risposta è stata anche con alcuni "non so sulla scadenza della convenzione", o "non sono sicuro, non ho certezza". Secondo me è delicata la questione. Io sinceramente vorrei tutte le risposte certe, e quindi chiedo cosa cambia se noi le rimandiamo e slittiamo anche questa puntualizzazione del no supermercato, mi aspetto che ci sia una un emendamento, però anche lì si può effettivamente lavorarci e vedere appunto di migliorare. Ad esempio un'altra questione, lì era previsto anche un altro blocco, se non sbaglio, il blocco D, ex foresteria, quindi non verrà più realizzato? Quindi anche quella è un'altra questione importante. Un'altra questione importante secondo me sono le fondamenta. Io ritengo degradante per la città quando i costruttori iniziano a costruire e lasciano le fondamenta. L'area di Tonon, un po' più in giù, in Via De Nadai, secondo me è proprio un indice di come un costruttore possa fare qualcosa e poi lasciare lì, e passano anni, il Quartiere è degradato, c'è una responsabilità precisa e il Comune è impotente. Qui è fondamentale secondo me cercare di chiarire questi aspetti in maniera più chiara possibile da subito. Siamo in fase di trattativa, aspettiamo un attimo, ma cerchiamo secondo me di avere un accordo che sia complessivo, e quindi un atto di indirizzo un po' più indirizzate, un po' più preciso rispetto a quello attuale che è pieno di punti interrogativi secondo me. Un'altra cosa ultima, il consigliere Carnelos ricordava, avevo notato anch'io che vi è stato uno scambio con la ditta Mode Gladys di Scarpis, che specificava il fatto che non vi siano oneri finanziari, però nella delibera non è citato. Non so se possa essere incluso anche questo in delibera, perché non l'ho

trovato almeno. Ho trovato lo scambio, però nella delibera il fatto che la cessione sia senza oneri finanziari a carico del Comune, magari c'è, magari mi è sfuggito, però non l'ho trovato. Quindi è un'altra modifica. Io direi: non è possibile rimandare di un mesetto? Perché c'è tutta questa fretta di farlo subito? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Domini, prego.

**DOMINI LUDOVICO FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie presidente. Io credo che siamo tutti d'accordo che riuscire a risolvere il problema del Victoria è essenziale per il rilancio della nostra città. E' un buco nero, è un buco nero da diversi anni, è uno dei buchi neri storici che Vittorio Veneto si porta dietro nel corso degli anni. Credo che però sia altrettanto essenziale considerare che questa operazione, di cui noi stasera siamo chiamati a votare questo atto di indirizzo, punta a riuscire a completare un'area sportiva che può essere assolutamente e deve essere un volano per la città. Lo può fare perché conta su una pista di atletica nuova, lo può fare perché potrà contare su un campo da rugby nuovo, lo potrà fare perché potrà contare su degli spogliatoi a servizio di queste strutture che saranno nuovi, in un'area commerciale, e non solo, molto più ampia, che darà nuova vitalità a tutto un Quartiere e a tutta la città. Credo che siano dei passi avanti importanti e credo che anche questo significhi riuscire a esprimere una visione di città. Lo possiamo fare, e soprattutto questo credo che sia uno dei punti di merito di questo lavoro che sta venendo svolto, è che lo possiamo fare senza dover riscontrare nuovi debiti. Io credo che, se vogliamo esprimere una visione di città che guardi al futuro, non possiamo farlo se non siamo in grado di fare una proposta che sia frutto di risorse reali: non mutui, non fare debiti per le prossime generazioni. Questo è essenziale se noi ci rivolgiamo ai bambini del campo da rugby, se ci rivolgiamo ai ragazzi che usano la pista d'atletica. Noi non possiamo dargli qualcosa che è essenziale, però lasciargli anche il peso di debiti che dovranno essere pagati, non solo dalle prossime Amministrazioni, ma dai prossimi cittadini. Questo è un atto di indirizzo ed è essenziale che ci ricordiamo che è solo un atto di indirizzo, perché la decisione vera e propria sarà presa quando, come da punto 3 del deliberato, che io credo che qua stasera ce lo siamo scordato, la proposta reale, concreta, con i numeri, con tutte le informazioni che ci servono, ed è doveroso che ci siano, sarà di nuovo portato in Consiglio Comunale. Chi deciderà, saremo di nuovo noi e potremmo farlo a quel punto su qualcosa di concreto. Il dubbio è legittimo. Io credo che nessuno, anche della maggioranza - potrei stupirvi - anche della maggioranza se la proposta che arriva dovesse essere non nell'interesse della città, nessuno di noi in coscienza potrebbe alzare la mano. Quindi mi sento di assicurare la minoranza: state tranquilli che se la proposta che arriva non sarà congrua nei benefici, tra interesse pubblico ed interesse privato, io

per primo, ma sono convinto anche i miei colleghi, nessuno di noi alzerà la mano. Quindi signori, buon lavoro, buona trattazione al Sindaco che dovrà tornare a discutere di queste cose, e tutti noi staremo sicuramente a vigilare che la proposta che arriverà, sarà nell'interesse della nostra città e dei nostri cittadini.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Domini.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Per fatto personale, due secondi. Il consigliere Carnelos mi ha detto che sparo numeri a caso riferiti al commerciale e al Victoria. Volevo dire al consigliere Carnelos che non c'è commerciale al Victoria. C'è l'attività commerciale a supporto delle attività sportive, che è cosa ben diversa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Dus, a lei la parola.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sono state poste alcune richieste da parte della minoranza, e io credo che debbano essere accolte, e quindi chiedo al consigliere Carnelos di presentarle come emendamento all'atto di indirizzo, e mi riferisco alla specifica no food, che si può togliere no food e magari mettere supermercato perché sia più specifico. Inoltre ricordo che ieri c'è stata la 4<sup>a</sup> Commissione, che era aperta a tutti, e nella 4<sup>a</sup> Commissione ho dato lettura dell'accordo che è arrivato da parte di Scarpis, nonché ho dato lettura anche del fatto che era stata richiesta la specifica di inserimento che l'accordo che noi andiamo oggi a indicare nell'atto di indirizzo, non debba comportare oneri finanziari per il Comune. Noi adesso ci troviamo, per riassumere, in questa situazione: la proposta prevede uno scambio; uno scambio che, nessuno ha ricordato, ha delle ricadute legate anche al piccolo commercio e sul quale alcuni di noi consiglieri di maggioranza siamo preoccupati, e sono stati i motivi di titubanza di alcuni dei consiglieri qui presenti. Per cui non è una questione così da poco che abbiamo buttato lì. L'abbiamo elaborata, ci abbiamo riflettuto e abbiamo capito che, se vogliamo ottenere un risultato più ampio, dobbiamo scendere a dei compromessi, come dicevo prima. Siamo disposti a scendere a dei compromessi? Alcuni dicono "No, i compromessi non ci vanno bene, dobbiamo prendere tutto. Quella era proposta che ha fatto prima il consigliere Da Re. Poi il Segretario Comunale ci ha anche smentito pubblicamente dicendo che quella proposta non è perseguibile dal punto di vista degli uffici. Ma questo è un altro discorso.

Torniamo alla proposta in essere. La proposta prevede che attualmente ci sono degli esercizi commerciali al piano terra; questi esercizi commerciali vengano ampliati, ci sia la possibilità che vengano ampliati. In cambio di questo, senza che ci siano oneri finanziari da parte del Comune, viene ceduta

l'area commerciale anch'essa, perché vi ricordo che anche la Farmacia rientra come attività commerciale, non è che sia un'attività F. Anche quella è area commerciale, piaccia o non piaccia. Che anche la Farmacia venga messa come cambio, quindi venga concessa un'area per la Farmacia, e venga concessa un'area per la realizzazione del campo da rugby, che naturalmente dovrà avere le misure di cui faceva riferimento prima il consigliere Carnelos e di cui la proposta di emendamento, cioè misura regolamentare per il campo da rugby e naturalmente, se serviranno altri spazi, si andrà a occupare anche gli spazi che in questo momento sono sempre di proprietà del Comune ma legati più al campo di atletica, perché quell'area lì, come ho detto, è un'area che diventerà tutta sportiva; cosa che in questo momento non c'è.

Altra cosa che non ho sentito dire è che in questo momento noi siamo in comodato d'uso per quanto riguarda lo skatepark, che comunque è una realtà che ci invidiano molte città, perché è stata un'opera della precedente Amministrazione che io ho sostenuto quando ero ben più giovane di ora, e che ringrazio perché sia stata realizzata, ma che faccio presente che in questo momento lo skatepark è di proprietà di un privato che, se vuole, chiude i cancelli e lì i ragazzi non ci vanno più. Vanno dietro la stazione come succede spesso. Quindi anche quella è un'area, seppur piccola, che diventerà poi nella disponibilità completa di questa Amministrazione. Ripeto, io posso capire le perplessità del caso legate al fatto dell'attività commerciale nuova che si verrà a generare, però messa sul piatto della bilancia crediamo che questa sia la soluzione migliore. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ho degli emendamenti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì. Il consigliere Carnelos prima, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io andrei a pagina 3 della proposta di delibera, dove c'è il "Considerato che". Leggo la frase "nell'area scoperta di circa metri quadrati 8.000 potrebbe essere realizzato un regolamentare campo di rugby", per cui se ne servono 8.200, è chiaro che l'Amministrazione domanderà per 8.200.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma c'è scritto sotto.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

C'è scritto "Nell'area scoperta di circa metri quadrati 8.000, potrebbe essere realizzato un regolamentare campo di rugby". Punto dopo: "il campo di skate, struttura utilizzata ed apprezzata dalla popolazione giovanile attualmente in comodato d'uso al Comune, entrerebbe nel patrimonio indisponibile dell'Ente".

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Vi dico le tre. Poi sempre al "Considerato", alla fine, dice "Trovare collocazione un'eventuale nuova attività commerciale", io aggiungerei "purché tassativamente non destinata a supermercato, a sala giochi, barra scommesse".

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Supermercato alimentare, va bene. Poi nel deliberato, "di esprimere quale atto di indirizzo il parere favorevole alla proposta presentata dalla ditta Mode Gladys di Scarpis Armando, acquisita con prot. del, così come integrata e specificata dalla nota", e qui non ho il protocollo.

**(interventi senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos, io aspetto l'emendamento firmato. Signor Sindaco, lei doveva dare ulteriori delucidazioni.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

A parte quello che qualcuno ha tentato di mettermi in bocca e che non ho detto. Per quanto riguarda Botteon, trattandosi eminentemente ed esclusivamente di un atto di indirizzo, sì, si può aspettare, ma in realtà è chiaro che, dovendo ancora la proprietà privata presentare un vero progetto, noi non sappiamo esattamente le misure. Abbiamo un'idea, un'ipotesi di quelle che sono le misure, tanto è vero che abbiamo ovviamente provato a vedere il campo da rugby regolamentare, come è stato chiesto, come poteva essere collocato all'interno dell'area, abbiamo già visto che dovremo spostarci all'interno verso la pista di atletica, fra l'altro per allinearla, in modo che ci sia un vero campo da rugby, perché la volontà dell'Amministrazione ovviamente è quella di fare in modo che l'operazione sia non esclusivamente, ma tutta a vantaggio del pubblico. E' chiaro che al privato non possiamo chiedergli di fare il buon samaritano. Avrà ovviamente dei suoi interessi. Ma importante, come è stato appena notato e sottolineato anche dal Consiglio Carnelos, la cessione degli immobili oggetto della proposta è senza oneri finanziari a carico del Comune. Vuol dire che, in base alla trasformazione che viene chiesta, comunque vada il Comune, per avere l'area destinata per il campo da rugby, che sia 7.900 o

8.400, è chiaro che chiederemo il più possibile; è chiaro anche, per chi conosce la conformazione, che c'è un'area verso est, alla fine della palestra, dell'edificio C, ma che sicuramente al Comune non interessa, perché non ci si può fare nulla lì. Lascieremo ovviamente al privato. C'è tutta l'area di rispetto attorno all'edificio; è chiaro che non possiamo chiedergliela, anche perché è questione di via di fuga, di via di sicurezza, eccetera. Tutto quello che sarà possibile e che ci servirà, lo chiederemo perché, essendo un atto di indirizzo, questo è il punto a cui siamo arrivati dopo la trattativa. Ma dovendo ancora il privato presentare un progetto, la trattativa fra virgolette in questo senso continua. Non è una trattativa chiusa, prendere o lasciare, o così o nulla. Anche perché, come è stato più volte sottolineato, la proposta puntualmente definita e ritualmente istruita sarà sottoposta al Consiglio Comunale, ovviamente con tutte le misure, anzi addirittura il deliberato precisa "previa verifica della congruità dei rispettivi benefici pubblico-privati". Però mi preme subito ricordare che non si fa nessuna trasformazione in zona commerciale. Resta zona F, con un diverso utilizzo destinazione commerciale con regole sue, perché qualcuno ha detto che volevamo fare un centro commerciale. Non ci sta scritto da nessuna parte e sfido chiunque a trovare all'interno di questo atto di indirizzo queste parole.

- escono i consiglieri Da Re Gianantonio, Fasan Bruno e  
Posocco Gianluca -  
(presenti n. 12)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Allora a questo punto io metterei in votazione l'emendamento a firma del consigliere Carnelos. Lo riepilogo: a pagina 3, "Considerato che nell'area scoperta di circa 8.000 metri quadrati potrebbe essere realizzato", viene aggiunto "un regolamentare", invece che "il campo di rugby", quindi "essere realizzato un regolamentare campo di rugby".

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Regolamentare, come da Regolamento, regolamentare. Poi nell'ultimo punto, "nell'unico spazio commerciale richiesto al piano terra dell'edificio B, tenuto conto del contesto urbano, potrebbe trovare collocazione no'eventuale nuova attività commerciale, purché", cancellare "no food", e aggiungere "tassativamente non destinata a supermercato alimentare". "E non destinata a sala giochi e scommesse", questo rimane.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi "e non destinata" va cancellata perché è la ripetizione. A pagina 4, nel deliberato, precisamente al punto 2, dove è scritto sulla terza riga "protocollo 47564 dell'11.12.2018 in atti", qui si aggiunge "Così come integrato e specificato nella nota protocollo 48263 del 13.12.2018", e poi continua "Tenuto

conto delle considerazioni", eccetera, eccetera. Quindi metto in votazione l'emendamento così come illustrato a firma del consigliere Carnelos. Mi ha chiesto il consigliere Posocco di nominare un altro scrutatore. Chiederei o a Saracino o a Santantonio. Sant'Antonio è d'accordo? Allora Darsiè, Dus e Santantonio. Metto in votazione l'emendamento, così come illustrato.

PRESENTI N. 12

VOTAZIONE EMENDAMENTO CARNELOS:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva l'emendamento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto io metterei in votazione la delibera.

- entrano i consiglieri Da Re Gianantonio, Fasan Bruno e Posocco Gianluca -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione, se non ci sono dichiarazioni di voto, invece ci sono e do la parola al consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. Ho votato l'emendamento perché secondo me è migliorativo. Sono convintissimo che, dopo un'ora di dibattito siamo riusciti a migliorare questa delibera, sono convinto che in un dibattito con più informazioni, magari anche con il Dirigente dell'edilizia che possa fornire risposte certe, potremmo migliorarlo ancora molto di più, e sono convinto che, migliorandolo di più, il Comune possa ottenere di più. Per questo mi astengo perché secondo me mancano delle informazioni che sono fondamentali per poter scrivere un atto di indirizzo degno di una trattativa come niente per il Comune. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ritenendo, come ho sempre detto, la strumentalizzazione del campo da rugby che è stata fatta per avallare questa decisione, considerando che questo nuovo commerciale avrà delle ricadute negative senz'altro sul commercio della zona di Costa, e senza nessun dato, costi, metri quadri certi, come diceva Botteon, uscirò dall'aula perché non credo di votare questa delibera e, per usare una frase detta dall'allora consigliere Tonon, ho paura che questo sia uno scivolo d'oro per il privato. Grazie.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Fasan, prego.

- esce il consigliere Saracino Matteo-  
(presenti n. 14)

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Riferendomi a quello che ha detto Dus prima, che si preoccupava... Ho 3 minuti, no? Non mi interrompa. L'ho anticipato perché sapevo già che era preoccupato di quello che avrei detto. Allora Dus si preoccupa per le attività commerciali che andranno in sofferenza dall'apertura. Però dico a Dus: negli ultimi due mesi hai replicato due volte rigenerazione urbana, il Carnielli e poi? Lacrime di coccodrillo immagino, o fai scena. Poi ho trovato due passi che ritengo interessanti, di un notevole rappresentante della sinistra che dice "Mi sembra quasi che ci sia il Consiglio Comunale che, unito...", parliamo del 2009...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

No. E' solo per far capire sic transit mundo, ragazzo, impara. "...unito, spinge gli uffici del Comune a produrre documenti che mettono in moto il cantiere del Victoria Sport a prescindere da tutti i discorsi che abbiamo fatto. E' una cosa che non va, cioè su questa cosa bisogna pensarci su - dice - rifletterci, vedere le carte per bene, fare dei ragionamenti a mente fredda, magari anche con altri amministratori, indipendentemente dallo schieramento politico che uscirà vincitore dalle prossime elezioni - 2009, si era a fine mandato - Io credo che questa vicenda sia troppo personalizzata e abbia assunto un tono ed un rilievo tale che non consente di essere affrontata in maniera serena e nell'ottica della tutela dell'interesse pubblico", Giovanni Napol. E invece Franco Posocco, che ammira tutt'ora malgrado non calchi più queste scene, dice "Ci basta quell'area per mettere dentro il servizio che è stato proposto". Ma pensa, dieci anni prima sapevano che noi facevamo una cavolata. "Sì o no? Non è questo che lo si può dire un momento per l'altro, per cui effettivamente la consegna di questo problema all'Amministrazione futura, noi siamo in limine mortis - dice Franco Posocco - per fortuna solo come consiglieri comunali ovviamente, non ci consente di approfondire questo". Vabbè, il mio voto avete capito che sarà sicuramente negativo, pertanto vedete, passano gli anni, dieci anni, però le condizioni sono sempre le stesse, però cambiano gli interpreti, e la cosa mi fa pensare. La coerenza non è una virtù su questi tavoli. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Fiorin, prego.

**FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:**

Buonasera e grazie. Da consigliere sono soddisfatta che la Farmacia comunale di Costa abbia finalmente la sua propria sede e che il rugby abbia il proprio campo per allenarsi, ma da commerciante non sono tanto contenta perché, per avere tutto questo, la proprietà chiede un aumento della parte commerciale, che le permetta di beneficiare di un'unica area più grande. Personalmente sono contraria a questo baratto, perché tutto questo potrebbe andare a scapito di tante piccole attività commerciali.

Per finire, vi lascio una domanda: come sarebbe stata la nostra città quest'anno senza tutte quelle piccole attività commerciali che hanno contribuito con le proprie vetrine a rendere Vittorio Veneto una città viva? Il mio voto perciò sarà di astensione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fiorin. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ringrazio innanzitutto la consigliera Fiorin con la quale ci eravamo confrontati a lungo su questo tema, per la sensibilità e anche per la difesa dei piccoli commercianti, che lei non è qui perché rappresenta solo i piccoli commercianti, è qui che rappresenta i cittadini di Vittorio Veneto e anche l'attività dei commercianti, e quindi la ringrazio per questa sua presa di posizione coerente. Come ho detto all'inizio, chi si trova a svolgere il compito di amministratore è spesso sottoposto a delle scelte che spesso non sono facili, come questa, che comportano anche delle rinunce. Noi abbiamo messo sulla bilancia come maggioranza i benefici e i contro di questa proposta. Riteniamo che i benefici siano maggiori, ma siamo consapevoli anche che dovremmo poi intervenire perché, quello che sottolineava poc'anzi la mia collega di maggioranza, è sicuramente corretto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie, consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Il voto della lista Toni Da Re Sindaco sarà contrario, non perché siamo contro al campo da rugby o alla Farmacia. Il voto è contrario perché era l'occasione per acquistare tutto il plesso del Victoria. Non avremmo avuto nessun tipo di commerciale in questo; in più ho solo ascoltato, devo ancora leggere bene, e quindi mi riservo, penso che con gli emendamenti che avete votato stasera abbiamo ancora di più legato le mani al Sindaco ad accettare la proposta del privato. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Prima di mettere in votazione, volevo chiarire che gli scrutatori in questo momento sono Dus, Darsiè e Santantonio. Quindi metto in votazione il punto n. 9

all'ordine del giorno "Proposta di valorizzazione del compendio immobiliare Victoria Sport. Atto di indirizzo".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 8 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 2 (Botteon, Fiorin)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 8 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 2 (Botteon, Fiorin)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 62 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- entra il consigliere Saracino Matteo-  
(presenti n. 15)

**PUNTO N. 10: MOZIONE PERVENUTA IN DATA 03.12.2018, PROT. N. 46347, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SANTANTONIO P. E SARACINO M. AD OGGETTO "PERIZIA URGENTE SU STATO ETERNIT EX CARNIELLI".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Adesso do la parola al consigliere Santantonio o Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Grazie. Premesso che lo stato di conservazione della copertura in eternit dello stabilimento ex Carnielli di Via Dante Alighieri veniva definito pessimo nella perizia Master Group effettuata nel novembre 2014 per conto della curatela fallimentare e trasmessa per conoscenza all'Amministrazione nel novembre 2014; che la copertura in eternit, stante lo stato di conservazione allora definito pessimo, sempre secondo la perizia sopraccitata, avrebbe dovuto essere rimosso in base alla normativa vigente entro dodici mesi, quindi entro il mese di novembre 2015; che la situazione è risultata peggiorata, come confermato anche dalle affermazioni dell'Assessore all'ambiente, dopo la fortissima grandinata del giugno 2017, che ha provocato danni consistenti alle lastre di eternit visibili ad occhio nudo. Considerato che la tutela della salute individuale e pubblica è un diritto costituzionalmente garantito; che è

diritto dei cittadini di Vittorio Veneto di conoscere lo stato reale dell'eternit delle coperture dell'ex Carnielli, in particolare il grado di eventuale e potenziale pericolo per la salute pubblica. Si invita l'Amministrazione Comunale ad affidare con estrema urgenza ad un organismo di comprovata affidabilità, preferibilmente pubblico e/o di livello universitario, una perizia tecnica da effettuare in tempi rapidissimi sullo stato e le condizioni oggettive dei circa 6.000 metri quadri di copertura in eternit degli stabilimenti ex Carnielli di Via Dante Alighieri in Vittorio Veneto, dando poi immediato riscontro pubblico della perizia stessa, sia in Commissione Consiliare ex Carnielli, sia in Consiglio Comunale. Questa mozione l'abbiamo presentata perché crediamo che la salute pubblica è un bene superiore che va al di là dello scarica barile "competenza mia, no è del curatore, no non è nostra". La salute pubblica è un diritto che va tutelato a qualsiasi costo e a qualsiasi grado, perché è una cosa fondamentale, è un diritto di tutti i cittadini che qualsiasi Amministrazione Comunale dovrebbe difendere sempre. Pertanto noi qua siamo a chiedere semplicemente, semplicemente è un termine un po' troppo leggero, di fare una valutazione oggettiva dello stato dell'eternit, in modo che tutti siano a conoscenza della situazione, senza entrare in diatribe legali, ma questo è un dato che va dato alla cittadinanza, e credo che nessun consigliere andrebbe a votare contro un impegno di spesa anche se dovesse essere a carico del Comune per poter dire al cittadino se c'è o no un rischio alla sua salute. Ricordiamoci che vicino all'ex Carnielli c'è una pista ciclabile molto frequentata, c'è anche un parco giochi dove vanno molti bambini. Quindi credo che si debba guardare a loro e a tutelare i cittadini che transitano in questa area. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. La parola al consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Ineffabile, funambolico, sempre più avvezzo a far.... de sbrego, l'Assessore Costa ha fornito ai vittoriesi una nuova perla sull'ex Carnielli, in un articolo pubblicato dalla Tribuna di Treviso il 24 novembre scorso. Lo cito testualmente: "E' evidente che, se arriverà un'altra precipitazione tempestosa e l'eternit va in frantumi, il rischio amianto ci sarà tutto". Come dire quindi che per ora il rischio non c'è, ma ci sarà tutto solo dopo la prossima grandinata. Come faccia l'Assessore a sapere che per ora non c'è, dopo la consistente grandinata del giugno 2017, francamente pare un mistero misterioso, di cui bisognerebbe cercare ragione negli anfratti del suo creativo intelletto. A tutt'oggi nessun uno di noi sa quali danni abbia prodotto sul tetto in eternit quella pesante grandinata, ed è per questa ragione per cui chiediamo ora di commissionare con urgenza una perizia qualificata. Ad oggi infatti siamo a conoscenza della perizia Master Group del novembre 2014, resa di pubblico dominio solo nel luglio di quest'anno. Essa ci diceva

che già allora, nel 2014, lo stato di conservazione dell'eternit era pessimo, e che doveva essere per legge rimosso entro dodici mesi, quindi entro il novembre del 2015. Che la situazione del resto fosse grave lo sia apprendeva anche dalla nota del curatore fallimentare del 24.11.2014, con cui si trasmetteva al Comune copia della perizia Master Group. La leggo testualmente: "Come potete constatare, lo stato di dette strutture è tale da escludere che si possano eseguire interventi conservativi adeguati, ma solo dar luogo al progetto di bonifica". Fine citazione. Come vede, Assessore Costa, non proprio una situazione da sogni d'oro. Le ricordo che siamo nel novembre del 2014 e le ricordo, ribadendo ancora in quanto repetita iuvant, che due anni e mezzo dopo c'è stata la grandinata del 2017. E' vero che nessuno di noi sa con certezza se quella grandinata abbia o non abbia peggiorato la situazione, ma è altrettanto vero che nessuno di noi può escludere con certezza che danni vi siano stati. Anzi logica e buon senso portano a ipotizzare che i danni vi possono essere stati. Che poi la grandinata del 2017 non abbia prodotto danni, mentre li produrrà solo una futura grandinata, questo resta un mistero costiano. Queste sono le ragioni per cui chiediamo si faccia una perizia con urgenza, perché i vittoriesi sappiano se c'è pericolo o non c'è, perché possano continuare a portare i bambini al parco giochi in tranquillità o se è meglio che se ne stiano alla larga, perché vadano in ciclopedonale senza patemi o la evitino del tutto perché, se rischio c'è, si prendano immediati provvedimenti dopo oltre quattro anni non solo di vergognosa inerzia totale, ma ancor peggio di non comunicazione di quella perizia, né al Consiglio Comunale né alla Commissione Consiliare per la bonifica ex Carnielli. In questa sede non ci interessano cavillose discussioni giuridiche, né ci interessano discussioni sulla natura tabellare o non tabellare delle perizie. Non avendone noi la competenza, i voli pindarici su queste materie li lasciamo al collega Dus che, da tuttologo di razza qual è, pontifica spesso e volentieri su tutto e di più. In questa sede ci interessa un solo problema: la salute dei nostri concittadini e la sua tutela. Lo dice uno che per una valutazione politica fatta in quest'aula nella nota del 4 giugno scorso - ascolti Sindaco - quando ha fatto improvvisamente la sua entrata in scena il problema ex Carnielli, si prese una querela da un dipendente comunale, come reso di pubblico dominio dalla Tribuna di Treviso il 18 novembre scorso. Sostenuto dalla solidarietà di tanti vittoriesi, che mi hanno avvicinato e contattato in questo mese, confermo l'impegno per i problemi della mia città, parlando chiaro quando la gravità dei problemi richiede di parlare chiaro.

L'articolo 32 della Costituzione recita "La Repubblica tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività", per cui non pare degno di una comunità civile del XXI secolo che, di fronte ad un chiaro segnale di allarme, come quello lanciato quattro anni fa da quella perizia rimasta sconosciuta fino ad ora, nessuno si sia fatto carico o si sia sentito in dovere di fare qualcosa per sapere con

certezza se vi fossero o non vi fossero possibili rischi per la salute, adottando di conseguenza i dovuti provvedimenti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Santantonio. E' aperto il dibattito, la parola a voi consiglieri. Signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Come comunicato nel corso dell'incontro tenutosi davanti al Giudice fallimentare lo scorso 13 dicembre, la curatela ha incaricato un professionista, il Dottor Stefano Donadello, di effettuare una ricognizione in merito allo stato di conservazione delle coperture in eternit. Il Dottore Donadello, in accordo con l'ufficio ambiente del Comune, ha istituito un tavolo tecnico che ha già avviato la propria attività. Questo credo fosse doveroso dirlo anche perché l'iniziativa è partita ancora nel mese di ottobre. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Ci sono interventi? A me risulta Carnelos nell'ordine, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Prendo atto innanzitutto che la riunione davanti al Giudice c'è stata innanzitutto; che, come si vede dalla discussione in Consiglio Comunale, talvolta partono le proposte utili, che trovano l'assenso da parte del Consiglio Comunale. La presa di coscienza da parte della curatela, ovviamente probabilmente anche su suggerimento del Giudice, porta ad un dato positivo. Vedremo le risultanze di tale perizia. Va detto una cosa: bene Santantonio che repetita iuvant fa quello che già il Giudice e il curatore avevano deciso di fare. Devo peraltro sottolineare come l'animosità del consigliere Santantonio di confronti del nostro Capogruppo non ha né capo, né coda.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no. Siccome noi siamo una comunità solidale e nessuno fa l'Avvocato di se stesso, l'Avvocato del Capogruppo lo faccio io a nome di tutti i consiglieri comunali, non senza sottolineare come gli attacchi velenosi di Santantonio non siano sicuramente meritevoli di attenzione, anche perché si commentano da soli. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Mi fa piacere scoprire adesso che da ottobre è iniziata questa valutazione e non è stata portata nuovamente in Commissione; questa iniziativa della valutazione è stata fatta a ottobre-novembre, quindi l'incontro del Giudice non è servito a niente,

visto che l'ha già incominciata; come sempre le Commissioni non vengono informate di quello che succede. Questa valutazione, onestamente noi abbiamo fatto una richiesta specifica, credevamo di affidarla a un Ente Pubblico e/o di livello universitario. Non metto in dubbio le capacità di questo professionista, e adesso attenderemo una valutazione oggettiva fatta di parte. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo vale la pena però di spiegarlo subito, forse.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì. In realtà, per onor del vero, non è vero che non è stato detto. Lo ha detto l'architetto Antoniazzi in Consiglio Comunale. Poi se lei non c'era o era disattento, non lo so. E' stato detto ed è riportato anche nel verbale.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Vedremo il verbale.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Se lo legga, non ce l'ho qua ovviamente. Il Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione mi ha presentato questo emendamento alla mozione, all'ultimo punto dove si invita l'Amministrazione Comunale, visto che di fatto l'incarico è già stato dato, in modo da poter comunque portare avanti questa mozione, propone questo emendamento: "Si invita l'Amministrazione Comunale che, tramite l'ufficio ambiente, partecipi al tavolo tecnico incaricato dalla curatela fallimentare di attuare la ricognizione dello stato di conservazione delle coperture in eternit degli immobili ex Carnielli, a riferire alla Commissione Consiliare ex Carnielli mensilmente, a partire da gennaio 2019, in merito alle attività svolte ed ai risultati conseguiti". Questa è la proposta.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, in sostituzione ho detto, dove c'è scritto "Si invita l'Amministrazione Comunale", perché invitare l'Amministrazione ad affidare una roba che è già stata affidata, è difficile votarla, non so se mi spiego.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vado in ordine con le prenotazioni. Consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Dopo l'emendamento devo un attimo riflettere. Io ero intervenuto solo accogliendo la proposta dei consiglieri che hanno presentato questa mozione però, in base a quello che ha detto il consigliere Carnelos, vorrei ricordare al Consiglio che qui in aula c'è un consigliere che ha subito a quanto pare una querela da parte di un dipendente comunale per aver detto un qualcosa in Consiglio Comunale. Io trovo questo molto grave, perché può

succedere comunque a qualsiasi di noi. Mi sembra che quello che è stato detto quel giorno non fosse così meritevole di querela. Quindi io mi sento di porgere tutta la mia solidarietà al consigliere Santantonio, e credo che ognuno di noi, a nome magari del Presidente, dovrebbe fare questo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Voglio fare una mozione di procedura ai sensi dell'articolo 63 e 23, un quesito al Segretario Generale: data la disposizione dell'articolo 63 del Regolamento, signor Segretario, che recita "Il Segretario Generale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale", intendo ora sottoporli una richiesta di parere sulla emendabilità da parte della maggioranza di una mozione presentata dalla minoranza, come è stata fatta dal Sindaco in questo momento, che da una verifica effettuata sembra doversi ritenere improponibile per la natura ai fini propri dell'istituto della mozione. Nel sito del Ministero degli Interni, dottrina e giurisprudenza in merito alle norme del TUEL, si legge "Il TAR della Puglia, Sezione di Lecce, I Sezione, sentenza n. 1022/2004, individua la mozione quale istituto a contenuto non specificato trattandosi di un potere a tutela della minoranza per situazioni non predefinibili, essendo strumento di introduzione ad un dibattito che si conclude con un voto che è ragione ed effetto proprio della mozione. Pertanto, alla luce della dottrina e della giurisprudenza segnalata, la mozione è diretta al Consiglio Comunale che deve esprimersi nelle forme della deliberazione, rappresentando una forma di controllo politico-amministrativo di cui all'articolo 42 del TUEL". Prendendo atto che anche oggi, in relazione alla mozione di due consiglieri di minoranza, la maggioranza sta tentando di stravolgere con emendamenti quello che la giurisprudenza amministrativa ha definito "un potere a tutela della minoranza, strumento di introduzione di un dibattito che si conclude con un voto che è ragione ed effetto proprio della mozione", chiedo quindi al Segretario Generale se sia ammissibile e quindi legittima l'emendabilità da parte della maggioranza di una mozione proposta dai consiglieri di minoranza. Grazie.

**NIEDDU MARIANO - Segretario Generale:**

Questa è una tesi che ho sempre sostenuto anch'io, quindi mi trova perfettamente in linea e l'ho sempre detto in tutti i Consigli ai quali ho partecipato che le mozioni presentate da chiunque, maggioranza o opposizione, si possono modificare soltanto con l'assenso dei presentatori. Molti Consigli Comunali hanno regolamentato questo qua nel loro Regolamento, dove c'è scritto espressamente che le mozioni, da chiunque presentate, non si possono emendare se non con il consenso dei presentatori. E' che qui, in questo Comune, ho notato che c'era questa prassi. E' già successo altre volte. Ho parlato anche con il mio



predecessore, il collega Spessotto, che mi ha confermato che anche lui era di questo parere, però qui succedeva che venivano emendati da chiunque venisse presentato. Il mio parere è che la mozione deve essere emendata a condizione che ci sia il parere favorevole dei presentatori. Non ho altro da aggiungere su questo punto. Anzi ho sempre detto anche un'altra cosa, che chiunque voglia emendarla, se non gli piace la mozione così come è presentata, non può far altro che bocciarla e presentare un'altra mozione con il contenuto che ritiene opportuno.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Detto questo....

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Scusi, presidente, adesso chiamo io una questione personale, però.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Perché io sono stufa e arcistufa di sentire il consigliere Santantonio che fa riferimento all'attività professionale di gente che è qui dentro. Nessuno di noi, io in particolare, mi sono mai sognata di fare riferimento all'attività professionale del consigliere Santantonio. E sono stufa e strastufa....

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Io ho sentito invece il Sindaco...

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Consigliere Santantonio per cortesia, sto parlando io, io non la interrompo e lei non interrompe me....

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Si stracci la veste.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Fuori microfono no. Io l'ho sentito e sono stufa.

**(intervento senza microfono)**

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

E lei consigliere Posocco, se imparasse un minimo di educazione nella vita, forse sarebbe meglio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io direi a questo punto...

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Allora faccio anch'io come fa l'Assessore: prendo parola e parlo. C'è un Regolamento, la faccia rispettare. Non può prendere la parola se lei non gliela dà.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Io gliel'ho chiesta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Stavo dicendo, consigliere Santantonio, se lei non è d'accordo con questo emendamento, metto in votazione la mozione come da lei presentata. Non c'è nessun problema da questo punto di vista. A me sembrava migliorativo, alla luce dei fatti che sono stati riportati.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Non lo accetto e lo votiamo come la nostra proposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Va bene. Signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Posto che, con tutto il rispetto delle capacità giuridiche del consigliere Santantonio, non è lui che decide come deve essere votata, visto che il Segretario Comunale ha espresso la sua opinione ma ha detto che si è sempre agito in maniera diversa in questo Consiglio Comunale, quindi non è lei che decide come si vota.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non è lei che decide come si vota. Quindi se qualcuno vuole presentare un emendamento, ha diritto che quell'emendamento...

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

C'è un Regolamento.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Lei si legga il Regolamento e mi dica dove c'è scritto che non si può.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No no, questo è il Regolamento in uso. Comunque nessun problema, nessun problema. Mi pare francamente assurdo invitare l'Amministrazione Comunale ad affidare con estrema urgenza a fare una cosa....

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Posso finire di parlare? Posso finire di parlare? Posso finire di parlare? La ringrazio della gentilezza. Mi pare assurdo invitare l'Amministrazione Comunale ad affidare con estrema urgenza una perizia che è già in corso, anche perché poi sicuramente arriverà qualcuno - vero consigliere Posocco? - che poi non vada magari anche questa alla Corte dei Conti, perché non si sa mai. Quindi è ovvio che non ha nessun senso votare questa mozione.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Non è una questione di contenuto, non è una questione di contenuto dell'emendamento. E' che voi continuate a violare i diritti delle minoranze, come avete sempre fatto, stravolgendo le proposte della mozione. Ho chiesto esattamente quello che ha risposto il Segretario: continuate a violare i diritti delle proposte delle mozioni delle minoranze. Questo è il problema da mesi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiede la parola il consigliere Dus. A onor del vero, io con il Segretario Spessotto ho sempre parlato di questo problema. E' anche vero che non c'è scritto da nessuna parte che non si possono presentare emendamenti. Consigliere Dus, a lei la parola, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io devo dire la verità, ringrazio il consigliere Santantonio perché io sinceramente, a differenza di quello che sostiene lei, sarò anche tuttologo, ma questa cosa la ignoravo, per cui la ringrazio perché l'ha portata qui a conoscenza di tutti. Devo dire la verità che quattro minuti fa abbiamo emendato una nostra proposta su suggerimento della minoranza.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Però voglio dire che c'è questa possibilità.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, ma siccome non c'è scritto nel Regolamento, io non lo sapevo. Se c'è...

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito, ma voi è quattro anni e mezzo che siete qua in quest'aula, vi svegliate questa mattina? Benvenuti in questo mondo allora. Meglio tardi che mai.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Per me non è nessun problema. Se non è un problema di contenuto, andiamo avanti; se è un problema di contenuto, non c'è nessun problema, la bocchiamo e ne presenteremo un'altra la prossima volta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Come Capogruppo di minoranza chiedo che sia convocata la 1<sup>a</sup> Commissione, mi sembra che sia la 1<sup>a</sup> Commissione che ha titolo per fare questo, modificare il Regolamento, e inserisca questa voce che abbiamo discusso fino adesso. Può essere? Perché il Sindaco è ben contento, vedo che sorride.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prenderemo in esame questo.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io riesco a fare contento anche il Sindaco. Con tutte le preoccupazioni che ha, ogni volta che parlo, ride sempre. Avrò la faccia simpatica.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sicuramente prendiamo in esame questa proposta.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E comunque, per risolvere il problema, invito la maggioranza ad andarsene, e no di stare qui a discutere. O vi sta cuore la salute dei vittoriesi...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lo state già facendo. Allora che male c'è votare questo punto? Votatelo e basta, dai. Non ha senso però ha un senso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan, grazie. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Due aspetti distinti. Uno, io ringrazio il consigliere Santantonio per aver sottoposto questo problema che effettivamente, ragionandoci sopra, ha un senso, e ringrazio il Segretario per la risposta. Io spero che in questo Consiglio Comunale non si proceda più a emendare una mozione. Adesso che lo sappiamo, non procediamo più. La prassi era questa, la prassi era sbagliata, adesso conosciamo quello che è l'orientamento, quella che è la legge, e basta, non lo facciamo più, si cambia la prassi. L'altra cosa però è la mozione, adesso che sappiamo

che è in corso una perizia, non ha più senso chiederla secondo me.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

C'è un intervento credo del Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Confermo comunque la volontà dell'Amministrazione, anche se l'emendamento fra virgolette non è stato accolto dai due presentatori, di riferire mensilmente sui risultati dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal tavolo tecnico istituito. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. A questo punto metto in votazione la mozione "Mozione ex articolo 22 presentata dai consiglieri Saracino e Santantonio". Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ero effettivamente in imbarazzo, nel senso che stiamo chiedendo al Sindaco di fare una cosa che sta già facendo. Possiamo fare un rafforzativo, si può fare un rafforzativo, però io l'avrei scritto questo rafforzativo, perché lui adesso l'ha detto a voce che riferirà, però non c'è scritto da nessuna parte.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

E' scritto giustamente a verbale, è messo a verbale, è quasi un atto unilaterale della Giunta e del Sindaco che riferirà.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il voto è contrario.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Dichiarazione di voto. Se ci fosse stata più trasparenza da parte dell'Amministrazione, probabilmente i due latori del punto all'ordine del giorno non l'avrebbero nemmeno fatto. Ma se il Sindaco bravamente lavora per la città e nessuno lo sa, noi siamo costretti a fare queste cose. Pertanto invitiamo il Sindaco, fra le comunicazioni non sarebbe stato male che ci avesse informato di questo e di tante altre cose che succedono a Vittorio. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Santantonio, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Prendo atto che Dus e il partito di maggioranza voterà contrario. Prendo atto quindi con amarezza che non si è voluto cogliere l'occasione che avevamo proposto di avere una perizia certa, seria, qualificata sullo stato dell'eternità dell'ex

Carnielli. Sappiano ora i vittoriesi che la maggioranza che governa la nostra città non li ritiene meritevoli di sapere se vi sia un pericolo e di che entità per la salute pubblica.

Per quanto mi riguarda, ritengo che quello di oggi sia l'ultimo atto politico fatto in quest'aula per il problema potenzialmente grave della copertura in abbandono dell'ex Carnielli. Altri atti politici fatti in questa sede, con questa maggioranza, sarebbero d'ora in poi solo inutili perdite di tempo. Chiedo solo ai cittadini che abbiano memoria.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Mi pare doveroso ricordare ancora una volta che non è inutile e che il partito, come ha definito, di maggioranza non interessa, perché la perizia di cui lei parla è già in corso. E volevo ricordare anche al consigliere Fasan, l'ho detto prima, che è stato ricordato anche in questo Consiglio Comunale. Non è vero che non si è detto.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' stato detto in questo Consiglio Comunale dall'Architetto Antoniazzi, mi pare di essere stato abbastanza chiaro adesso: è stato detto in questo Consiglio Comunale. Ripeto, l'ho detto prima al consigliere Saracino. Se poi qualcuno non se lo ricorda, o era distratto, o non era presente in quel momento...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Il fatto che è stato detto o non è stato detto, con la mozione abbiamo chiesto una valutazione super partes, non fatta fare privatamente dal curatore. Apprezziamo per l'amor di Dio la volontà del curatore di far fare questa valutazione che, ricordiamoci, dal 2014 questa Amministrazione non ha tenuto conto e non ha posto problema all'eternità, ma soltanto adesso c'è del movimento perché noi consiglieri di minoranza abbiamo portato quei verbali e quelle relazioni a galla. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Metto in votazione la mozione ex articolo 22 a firma dei consiglieri Saracino e Santantonio.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	5	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)
CONTRARI	10	(Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio non approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 63 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 11: STAZIONE UNICA APPALTANTE TRA I COMUNI DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO. SCIOGLIMENTO CONVENZIONE COSTITUTIVA.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Turchetto, prego.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Con questo punto si va stanzialmente a deliberare l'approvazione dello scioglimento consensuale anticipato della Stazione Unica Appaltante, che a suo tempo avevamo costituito assieme al Comune di Conegliano. Ricordo che nel frattempo abbiamo aderito sia noi, sia il Comune di Conegliano, alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Treviso, perché era dotata di particolari specializzazioni che non erano presenti all'interno degli organici degli Enti Comunali, e nel frattempo sono subentrate anche ulteriori normative che prevedono che le gare vengano fatte con strumentazione elettronica attualmente non in dotazione della nostra struttura comunale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Ci sono interventi? C'è un intervento di Fasan. Prego consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Una curiosità per l'Assessore: lei vuol dirmi che due Comuni come Vittorio Veneto e Conegliano insieme non riescono ad acquisire la possibilità delle nuove normative? Come faremo da soli? Non vorrei che questa fosse una foglia di fico, non so.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ah, andiamo con la Provincia. Vabbè. Io volevo fare solo una riflessione. Ma l'Assessore Napol la sostituisce? E' troppo intelligente per fare queste cose. Lei capisce, no? Fra due persone normali come me e lei, magari si può discutere meglio. Io chiedo: non è che, valutando i cinque anni che siete qui, non siete riusciti a fare l'intervento sulla scuola Da Ponte, non siete riusciti a fare il bando? Non è che questo sia un chiaro segnale che la cosa non funzionava, al di là della Provincia? Mi pare che la Provincia è più difficoltà dei vari Comuni in questo momento, non lo so. Non vorrei che magari fra cinque mesi torna qua e mi dici che neanche la Provincia funziona. Vabbè, grazie.

Mi spieghi che cosa è questa storia delle nuove normative e di tutte quelle le cose lì.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Questa gestione di affidarci alla Provincia per la gestione di questo servizio, credo che metta in luce un'altra questione di cui si discute poco anche a livello della nostra Provincia, nel senso che i 95 Comuni della Provincia di Treviso hanno a disposizione 2.500 dipendenti, e la media è di circa 2,88 dipendenti per 1.000 abitanti. Rispetto alla media del Veneto, che è di 5,65 dipendenti per 1.000 abitanti, e rispetto alla media nazionale che è di 6,89 dipendenti per 1.000 abitanti. Per dire che la Provincia di Treviso ha una carenza di personale pubblico notevole. Probabilmente, se in futuro verrà ampliata la possibilità di assumere personale per i Comuni, potremmo evitare questo balzello e questi tentativi di risolvere le questioni aggregandoci ad altri Comuni, ma se un comune ha un Funzionario e l'altro Comune ne ha uno, fa due, non è che fa cento. E il problema rimane, tutto qui. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Una comunicazione, la faccio adesso altrimenti mi dimentico. Alla fine del Consiglio Comunale siete tutti invitati nella saletta per bere un bicchiere di vino, farci gli auguri e mangiare una fetta di panettone. Chiusa comunicazione. Consigliere Da re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Mi dispiace consigliere, ma il consigliere Fasan, quando era in maggioranza, portava la soppresa.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non siamo arrivati a tanto, però non è una cattiva idea.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Tornando al punto dell'ordine del giorno, sono contento che venga sciolta questa convenzione, l'abbiamo criticata quando l'avete portata, personalmente l'ho criticata perché era difficile da gestire con le due comunità e soprattutto con i due uffici. Quindi sono contento che ci sia qualcun altro che fa che fa questo servizio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

A dir la verità la cosa che ha detto Da Re era un po' quella che volevo dire io nei confronti del collega Fasan, che era poco informato su questo aspetto.



**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no, l'ha detto ma, anche se non lo avesse detto, è un dato provinciale che, con il gentlemen agreement di tutti i Comuni della marca, a prescindere da quale tipo di colore essi abbiano, di conferire alla Provincia, ripeto a prescindere dal colore della Provincia, e naturalmente siccome noi non siamo settari e ci pareva una buona iniziativa quella della Provincia, così come prospettata, cioè quella di conferire quel tipo di attività, anche considerando la professionalità del personale della Provincia, per cui davvero mi aveva meravigliato moltissimo il suo intervento. E' vero, Da Re ha dato la dritta, sapendo che tutti i Comuni stanno andando verso...

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, i Consigli Comunali servono quando non si ha preconetti; quanto non si ha preconetti i Consigli Comunali servono, e quindi mi pare che fosse uno sbocco normale e naturale quella della Provincia.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Se siete d'accordo, io metterei in votazione.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Devo rispondere.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Turchetto, come no, volentieri prego.

- esce il consigliere Santantonio Paolo -  
(presenti n. 14)

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Non è vero che non siamo riusciti a fare il bando. L'abbiamo fatto il bando alla Da Ponte e abbiamo anche aggiudicato i lavori, come ho detto nel precedente Consiglio Comunale nelle comunicazioni, per cui siamo stati in grado di farlo, di aggiudicare i lavori, e i lavori adesso inizieranno.

Per quanto riguarda invece il consigliere Da Re, a me invece dispiace che la sciogliamo, perché siamo stati gli ultimi ad aderire sostanzialmente alla stazione appaltante della Provincia; abbiamo cercato di tenere le elevate professionalità dei due Comuni, di metterle assieme, di tenerle qui sinistra Piave e di cercare di portare avanti questa cosa. Oggi è diventato oggettivamente molto difficile, e quindi anche noi ci arrendiamo a questa difficoltà e andiamo di là, però il tentativo è stato fatto, è stato portato avanti per un certo numero di anni positivamente. Quindi cerchiamo di valorizzare al

massimo questa esperienza che c'è stata anche di collaborazione con un altro Comune importante. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto. Metto in votazione il punto aggiuntivo, il punto n. 11 all'ordine del giorno "Stazione Unica Appaltante tra i Comuni di Conegliano e Vittorio Veneto. Scioglimento della convenzione costitutiva". In questo momento siamo però in 14, quindi devo nominare Posocco, Darsiè e Dus come scrutatori.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 13 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, Da Re, De Bastiani, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Posocco, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 13 (Carnelos, Costa, D'Arsiè, Da Re, De Bastiani, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Posocco, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Botteon)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 64 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci troviamo due minuti in saletta per scambiarsi gli auguri.

- La seduta è chiusa alle ore 00.53 -

IL PRESIDENTE  
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE  
Nieddu Mariano